



## **News Trasporti**

Sezione trasporto e logistica

*n. 23/2023 dal 17 Giugno al 26 giugno 2023*

con la collaborazione di



**AGENZIA DI INFORMAZIONE**  
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

## Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Maersk apre la strada alla conversione della prima nave portacontainer al metanolo verde .....	4
AP Moller – Maersk rivoluzionerà l'e-commerce in India con una nuova soluzione di evasione ordini.....	5
UE investe 6,2 mld in infrastrutture di trasporto sostenibili, sicure ed efficienti.....	6
La partnership Stellantis-Archer passa dalla fase progettuale a quella esecutiva ..	7
The Alliance for Zero Emission Aviation procede verso introduzione aerei a idrogeno ed elettrici.....	8
ITALIA.....	8
Cresce offerta Consip per mobilità sostenibile: attivi i contratti per 1.000 bus elettrici destinati al TPL.....	8
Anas: in Gazzetta bando per 160 mln di euro per manutenzione programmata...9	
Rixi: Entro metà decennio 14 Green Shipping Corridors per il trasporto marittimo	10
Mef: agevolazioni fiscali per autotrasportatori. Definiti importi per deduzione forfetaria 2023 .....	11
TPL: Arrigo Giana (Agens), per la transizione serve approccio laico nella scelta delle tecnologie.....	11
Convegno ANAV: Lucente, Lombardia lavora per neutralità tecnologica .....	12
Assemblea ANITA 2023: neo presidente Morelli indica la strada per il prossimo quadriennio .....	13
Mercitalia: l'Ad De Filippis all'assemblea di ANITA. Dialogo e integrazione modale .....	15
Anfia: Assemblea generale ha eletto Roberto Vavassori nuovo presidente .....	16
Assarmatori: da burocrazia a Ets, il Governo sostenga la competitività comparto .....	17
Osservatorio Transport Compliance Rating supporterà industria italiana per logistica più efficiente e green.....	19
ANAV: emissioni climalteranti, i bus incidono solo per lo 0,7%. Con shift modale PNRR -1,7%.....	19
Aniasa: nel 2023 auto resta centrale, frena l'elettrico, cresce la diffusione del noleggio.....	20
Alstom inaugura nuova sede di Roma e conferma la sua leadership nel mercato del segnalamento in Italia .....	22
ALSTOM: inaugurata la nuova sede di Roma, con Salvini, Urso, Morelli e CEO del gruppo .....	23
Gruppo FS: Ferraris, verso un mercato europeo unico dell'alta velocità.....	25
NCC: Federnoleggio Confesercenti, chiesto confronto urgente a Governo .....	26

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA  
Dal 17 giugno al 26 giugno

REGIONE LAZIO .....	26
ADR ed Enel X annunciano il più grande impianto fotovoltaico in autoconsumo in un aeroporto europeo .....	27
Lazio: primi 100 giorni della Giunta Rocca. Importanti finanziamenti per infrastrutture e trasporti.....	28
AdSP MTCS: ok a prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2023 .....	28
ROMA CAPITALE .....	29
Webuild: prima pietra per stazione Venezia metro C di Roma. Opera a tutela del patrimonio archeologico .....	29
Roma. Patané: la cura del ferro in atto è un lavoro immenso .....	30
Roma: firmato Protocollo di legalità per le opere del Giubileo.....	33
Roma: ATAC, già in servizio i primi bus ibridi da 12 metri. Sostituiranno quelli di oltre 15 anni.....	34
Metro C Roma: al via i lavori per la stazione Venezia .....	34
Roma Metropolitane: Sindacati, Roma Capitale si è impegnata per stabilizzazione dell'azienda . Verificheremo .....	35
RFI: laboratori di coprogettazione per Anello ferroviario Roma. 5 luglio incontro con cittadini .....	36

## **Maersk apre la strada alla conversione della prima nave portacontainer al metanolo verde**



(FERPRESS) – Roma, 21 GIU – Come prima nel settore navale, A.P. Moller – Maersk (Maersk) adatterà una nave esistente a una nave alimentata a metanolo a doppia alimentazione e quindi in grado di navigare con metanolo verde. Il primo retrofit del motore nel settore dovrebbe essere condotto a metà del 2024 ed è intenzione replicare sulle navi gemelle quando si effettuerà un'indagine speciale nel 2027.

“Abbiamo fissato un ambizioso obiettivo di zero emissioni nette per il 2040 in tutta l'azienda e abbiamo assunto un ruolo di primo piano nella decarbonizzazione della logistica. Il retrofit dei motori per il funzionamento a metanolo è una leva importante nella nostra strategia. Con questa iniziativa, desideriamo aprire la strada a futuri programmi di retrofit scalabili nel settore e quindi accelerare la transizione dai combustibili fossili ai combustibili verdi. In definitiva, vogliamo dimostrare che i retrofit a metanolo possono essere una valida alternativa ai nuovi edifici”, ha dichiarato Leonardo Sonzio, Responsabile della gestione della flotta e della tecnologia presso Maersk.

Maersk ha firmato un accordo con MAN Energy Solutions (MAN ES) che si occuperà del retrofit del motore.

“Nel 2021, abbiamo ordinato la prima nave portacontainer al mondo abilitata al metanolo seguendo il principio di ordinare solo navi di nuova costruzione che possono navigare con carburanti verdi. Allo stesso tempo, abbiamo esplorato il potenziale dell'adeguamento delle navi esistenti con motori a metanolo dual-fuel. Dopo aver collaborato con MAN ES, siamo ora pronti a dimostrare come è possibile eseguire l'adeguamento delle navi con funzionalità dual-fuel a metanolo”, ha aggiunto Sonzio.

Oltre a puntare a raggiungere lo zero netto nel 2040, Maersk ha anche fissato obiettivi tangibili a breve termine per il 2030 per garantire l'allineamento con la metodologia dell'Accordo di Parigi e dell'iniziativa sugli obiettivi scientifici (SBTi). Ciò si traduce in una riduzione del 50% delle emissioni per container trasportato nella flotta Maersk Ocean rispetto al 2020, e inoltre il 25% del suo volume di container entro il 2030 sarà trasportato utilizzando carburanti verdi.

Sostituire le parti del motore e quindi rendere il motore in grado di funzionare con metanolo è un compito piuttosto complesso, ma solo una parte della più ampia operazione di retrofit. Ad esempio, anche i nuovi serbatoi di carburante, la sala di preparazione del carburante e il sistema di alimentazione del carburante fanno parte dell'adeguamento della nave per il metanolo verde.

“L'ingegneria di dettaglio per il primo retrofit è in corso e l'effettiva implementazione avverrà a metà del 2024. Nel frattempo, sono in corso discussioni con potenziali cantieri”, ha aggiunto Ole Graa Jakobsen, Head of Fleet Technology e responsabile del progetto di retrofit presso Maersk.

Maersk gestisce attualmente più di 700 navi, di cui circa 300 di proprietà di Maersk.

### **AP Moller – Maersk rivoluzionerà l'e-commerce in India con una nuova soluzione di evasione ordini**

(FERPRESS) – Roma, 19 GIU – AP Moller – Maersk (Maersk) ha annunciato una rivoluzionaria soluzione di evasione eCommerce in India con la quale tutti gli elementi di una soluzione di evasione eCommerce saranno disponibili attraverso un'unica finestra a una tariffa forfettaria di INR 80 per ordine. Questa soluzione è stata principalmente destinata a una tipica attività di e-commerce di piccole o medie dimensioni in India che si affida a più partner logistici per diverse attività. Con questa soluzione, Maersk elimina le complessità dalle catene di approvvigionamento dei suoi clienti fornendo accesso da un'unica finestra a tutte le soluzioni richieste, come lo stoccaggio nei magazzini, le consegne dell'ultimo miglio e l'esecuzione degli ordini di reso, il tutto fornendo visibilità end-to-end a prezzi unificati.

“L'attività di e-commerce in India ha un grande potenziale di crescita. Ma l'elevata frammentazione del mercato e la complessità della supply chain sono ostacoli alla crescita di molte aziende. Con la nostra nuova soluzione, vogliamo rimanere fedeli al nostro scopo di migliorare la vita di tutti integrando il mondo. Con la nostra soluzione “Un Paese, un Prezzo”, elimineremo le complessità dalle catene di approvvigionamento dei nostri clienti e cresceremo con loro mentre si concentrano su ciò che sanno fare meglio”, ha dichiarato Vikash Agarwal, Amministratore delegato di Maersk Asia meridionale.

Il recente India e-Conomy Report 2023 mostra che in India le ore medie trascorse al giorno per utente sono 6,5 contro le 5,5 della Cina e le 7 degli USA. Tuttavia, quando si tratta di pagamenti digitali, il numero di transazioni in tempo reale pro capite all'anno è di 65 in India rispetto a 12 in Cina e 8 negli Stati Uniti. L'India ha avuto 220 milioni di acquirenti online tra maggio 2022 e maggio 2023. Inoltre, il rapporto mostra che ci sono 700 milioni di utenti Internet nel paese, di cui 350 milioni utilizzano pagamenti digitali. Queste statistiche sbalorditive dimostrano il potenziale che il settore dell'e-commerce detiene in India.

In una tipica soluzione di evasione ordini per un'attività di e-commerce, sono coinvolte più interfacce che si occupano di diversi elementi della logistica. Tutto inizia con il prelievo dei prodotti finiti da un impianto di produzione o origine e il loro trasferimento in un magazzino. Poi arriva l'elemento di ricevere gli ordini attraverso una piattaforma di e-commerce online e collegare quell'ordine per un'ulteriore elaborazione in un magazzino prima che venga consegnato al consumatore finale. Tutte queste soluzioni sono gestite da più di un partner logistico in India. Con la nuova soluzione di adempimento eCommerce, tutti questi requisiti logistici saranno disponibili per l'attività di eCommerce tramite Maersk come unico partner. Gli elementi che consentono a Maersk di implementare tale soluzione includono più strutture di deposito in più città.

Le soluzioni logistiche frammentate prevalenti sono anche responsabili della fatturazione frammentata. Le attività di e-commerce vengono addebitate in modo diverso e separato per ogni servizio logistico reso, rendendo la fatturazione estremamente complessa. Con la sua soluzione "Un paese, un prezzo", Maersk offre tutti i servizi con un unico addebito di 80 INR / 1 USD per ordine. Ciò includerà 60 giorni di stoccaggio, consegna in tutta l'India che copre 18000 codici pin in 48 ore, 20% di resi all'origine (RTO) e senza costi mensili fissi o ordini minimi.

### **UE investe 6,2 mld in infrastrutture di trasporto sostenibili, sicure ed efficienti**

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – La Commissione Ue ha selezionato 107 progetti di infrastrutture di trasporto per ricevere oltre 6 miliardi di euro di sovvenzioni dell'UE dal Meccanismo per collegare l'Europa (CEF), lo strumento dell'UE per gli investimenti strategici nelle infrastrutture di trasporto.

Oltre l'80% del finanziamento sosterrà progetti che realizzano una rete più efficiente, più verde e più intelligente di ferrovie, vie navigabili interne e rotte marittime lungo la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). I progetti rafforzeranno inoltre le corsie di solidarietà UE-Ucraina, istituite per facilitare le esportazioni e le importazioni dell'Ucraina.

Anche i principali collegamenti ferroviari transfrontalieri lungo la rete centrale TEN-T sono stati considerati prioritari per il finanziamento. Questi includono in particolare il tunnel di base del Brennero (che collega Italia e Austria), Rail Baltica (che collega i tre Stati baltici e la Polonia con il resto dell'Europa), nonché la sezione transfrontaliera tra Germania e Paesi Bassi (Emmerich-Oberhausen), tra gli altri.

I porti marittimi in Irlanda, Grecia, Spagna, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi e Polonia riceveranno finanziamenti per sviluppare la fornitura di energia a terra per ridurre le emissioni di gas serra delle navi ormeggiate.

Per contribuire a rendere il trasporto sulle vie navigabili interne a prova di futuro, l'infrastruttura lungo le vie navigabili transfrontaliere Senna-Schelda tra Francia e Belgio sarà modernizzata. Anche i porti interni sui bacini del Danubio e del Reno, come Vienna e Andernach, riceveranno un potenziamento.

Per aumentare ulteriormente la sicurezza e l'interoperabilità del trasporto ferroviario dell'UE, il sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) sarà installato su treni e linee ferroviarie in Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Francia, Austria e Slovacchia. Sulle strade, diversi Stati membri dell'UE implementeranno sistemi e servizi di trasporto intelligenti (ITS), in particolare ITS cooperativi (C-ITS) per trasporti più sicuri ed efficienti. Diversi Stati membri

otterranno sostegno ai progetti europei di gestione del traffico aereo, al fine di aumentare l'efficienza del trasporto aereo e creare un cielo unico europeo.

I 107 progetti sono stati selezionati su un totale di 353 presentati in risposta al bando, pubblicato nel 2022.

Il finanziamento dell'UE assumerà la forma di sovvenzioni, che saranno utilizzate per cofinanziare i costi totali del progetto.

Nell'ambito del programma Trasporti dell'MCE per il periodo 2021-2027, sono disponibili 25,8 miliardi di EUR per sovvenzioni per cofinanziare progetti TEN-T negli Stati membri dell'UE. Dal 2014, CEF ha sostenuto quasi 1.300 progetti per un totale di 29,4 miliardi di euro nel settore dei trasporti (esclusa la selezione proposta oggi).

Ulteriori opportunità di finanziamento sono disponibili nell'ambito del CEF Trasporti, con il bando 2023 per la mobilità militare attualmente aperto fino al 21 settembre 2023 e i bandi per le infrastrutture per i combustibili alternativi aperti fino al 7 novembre 2023. I prossimi inviti a presentare proposte CEF Transport saranno lanciati verso la fine di settembre 2023.

### **La partnership Stellantis-Archer passa dalla fase progettuale a quella esecutiva**

(FERPRESS) – Roma, 19 GIU – Archer Aviation Inc. (NYSE: ACHR) e Stellantis N.V. annunciano oggi un passo avanti nella loro partnership strategica in occasione del Paris Air Show 2023. Con i lavori di costruzione della prima struttura al mondo per la produzione su vasta scala di velivoli eVTOL situato in un campus di circa 40 ettari a Covington, Georgia, Stellantis ha recentemente aumentato la sua partecipazione strategica mediante acquisti di azioni di Archer sul mercato aperto.

"I team Stellantis e Archer stanno procedendo a grande velocità per raggiungere l'obiettivo di iniziare la produzione scalabile degli aeromobili Archer entro la metà del 2024" ha dichiarato Carlos Tavares, CEO di Stellantis. "Riteniamo che questa straordinaria partnership stia definendo gli standard per lo sviluppo di una collaborazione intersettoriale e che sia un pilastro fondamentale della nostra strategia per assicurare che Stellantis guidi il modo in cui il mondo si muove garantendo libertà di movimento a tutti. Con i nostri team più fidati che lavorano in loco fianco a fianco con i team di Archer non ho alcun dubbio che siamo sulla giusta strada."

"L'intento di Archer non è solo quello della commercializzazione, ma quello della commercializzazione in scala. La produzione su vasta scala è essenziale per garantire il raggiungimento di questo obiettivo, e unire le forze con una delle principali aziende di mobilità del mondo ci sta consentendo di realizzare l'opportunità di ridefinire il trasporto urbano, che si presenta una sola volta nell'arco di una generazione" ha affermato Adam Goldstein, fondatore e CEO di Archer. "Non potrei essere più orgoglioso di quanto abbiamo già realizzato grazie a questa partnership mentre continuiamo a detenere una posizione di leadership nel settore ampliando la nostra capacità produttiva."

Durante la fase di avvio della produzione, l'obiettivo è quello di fare leva sui rispettivi punti di forza delle due aziende per promuovere un rapido aumento della produzione di velivoli in modo da rispettare i piani di commercializzazione di Archer. Mentre i lavori per rendere operativo lo stabilimento entro la metà del 2024 procedono rapidamente, il personale qualificato di Stellantis collabora a tempo

pieno con il team di Archer, focalizzandosi sulle attività di automazione della produzione e fornitura dei componenti. I dipendenti Stellantis sono presenti in quasi tutte le funzioni di Archer tra cui la produzione, l'ingegneria, la supply chain, la qualità, le infrastrutture e le risorse umane.

Inizialmente la capacità produttiva si attesterà sui 650 velivoli all'anno con possibilità di ampliamento per supportare una produzione di 2.300 esemplari all'anno. Simili volumi renderanno lo stabilimento il più grande impianto per la produzione di velivoli al mondo in termini di unità prodotte.

### **The Alliance for Zero Emission Aviation procede verso introduzione aerei a idrogeno ed elettrici**

(FERPRESS) – Roma, 19 GIU – Oggi, il commissario europeo per il mercato interno Thierry Breton partecipa alla seconda assemblea generale dell'Alleanza per l'aviazione a emissioni zero (AZEA) che si svolge a Le Bourget, in Francia.

L'Assemblea Generale presenta i progressi compiuti dall'Alleanza per prepararsi all'idrogeno e agli aerei elettrici e riunirà 180 partecipanti in rappresentanza delle 143 organizzazioni membri provenienti da tutta Europa e oltre.

È stato riferito oggi che l'idrogeno e gli aerei elettrici saranno utilizzati commercialmente nel prossimo decennio e nei prossimi anni e dovrebbero essere sfruttati per stabilire un quadro normativo adeguato. Il rapporto descrive anche l'analisi condotta dai gruppi di lavoro AZEA negli ultimi sei mesi e i prossimi passi per l'Alleanza.

La Commissione europea sostiene l'obiettivo di preparare l'entrata in servizio di aerei a idrogeno ed elettrici.

Dal lancio dell'AZEA, più di 250 esperti del settore hanno lavorato in sei gruppi di lavoro su raccomandazioni per affrontare le principali sfide legate all'introduzione dell'idrogeno e dei velivoli elettrici. In particolare, determinano dove saranno inizialmente utilizzati questi aerei, lavorano su raccomandazioni per il loro certificato in relazione ai severi requisiti di sicurezza dell'aviazione, scrivono linee guida per preparare gli aeroporti per aerei a idrogeno ed elettrici, determinano i volumi di energia senza emissioni di carbonio e il socio infrastrutturale.

## ITALIA

### **Cresce offerta Consip per mobilità sostenibile: attivi i contratti per 1.000 bus elettrici destinati al TPL**

(FERPRESS) – Roma, 21 GIU – Sono tutti attivi – e dunque disponibili per gli acquisti della PA – i 5 lotti dell'Accordo quadro per la fornitura di 1.000 autobus ad alimentazione elettrica (mini, corti, medio lunghi, lunghi e autosnodati) con tecnologia di ricarica plug-in e/o pantografo (quest'ultima per le versioni lunghi e autosnodati), per un valore contrattuale disponibile di oltre 530 mln/€.

L'iniziativa consente alle PA di acquisire i veicoli con le risorse previste dal PNRR (Missione 2 – "Rivoluzione verde e transizione ecologica". – Investimento 4.4 "Rinnovo flotte bus, treni verdi"), rispettando le scadenze del Piano: stipula contratti entro il 31 dicembre 2023 ed entrata in servizio di almeno 2.690 autobus entro il 30 giugno 2026.

Il contratto prevede due opzioni:

- acquisto di autobus senza personalizzazioni specifiche, le PA potranno effettuare un ordine diretto sulla base della migliore offerta tecnico-economica, in relazione al prezzo e alle prestazioni (es. consumo, sicurezza dei veicoli, confort passeggeri)
- acquisto di autobus con personalizzazioni specifiche, le PA potranno rilanciare con un appalto specifico il confronto competitivo fra gli aggiudicatari dell'Accordo quadro, selezionando il fornitore con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

La personalizzazione degli autobus può riguardare colori, livree, equipaggiamenti aggiuntivi per il posto di guida e per il vano passeggeri, dispositivi di bordo e per la sicurezza dei passeggeri, sistemi di assistenza alla guida, servizio di manutenzione full service.

Inoltre le amministrazioni possono scegliere la tipologia di ricarica più idonea alle loro necessità: depot charging (ricarica overnight in deposito), opportunity charging (ricarica plug-in + pantografo in opzione) e flash charging (pantografo per ricarica breve al capolinea e alle fermate lungo il percorso).

L'offerta di Consip di autobus elettrici e anche di autobus a idrogeno, è destinata a crescere ulteriormente con l'aggiudicazione della gara, attualmente in corso, per ulteriori 500 autobus elettrici di diverse tipologie (autobus corti 7-8 metri; suburbani lunghi classi I e II, oltre ai mezzi ad idrogeno), che completa il quadro di iniziative Consip in quest'ambito merceologico concordate con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

### **Anas: in Gazzetta bando per 160 mln di euro per manutenzione programmata**

(FERPRESS) – Roma, 23 GIU – Anas (Società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane) accresce la sicurezza delle proprie strade con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale odierna di un bando di gara, del valore complessivo di 160 milioni di euro, per lavori di manutenzione programmata che riguarderanno il consolidamento dei versanti e la protezione del corpo stradale.

Per questi ultimi si tratta in particolare di interventi di stabilizzazione di scarpate e pendii, di installazione di reti a contatto e barriere paramassi, di realizzazione di opere di sostegno, di sistemazioni idrogeologiche, idrauliche e di opere in verde.

"Le strade Anas, oltre 32mila km di rete, raggiungono circa 3.500 comuni sui quasi 8.000 presenti sull'intero territorio nazionale. Il nostro obiettivo – ha dichiarato Aldo Isi, Amministratore delegato di Anas – è intervenire in modo veloce ed efficace garantendo strade sempre più sicure ed efficienti. Per questo motivo la cura della rete è al centro della nostra mission. Ad oggi abbiamo oltre 1.160 cantieri attivi di manutenzione programmata, per un importo investimenti di circa 4 miliardi".

L'appalto, suddiviso in 16 lotti, sulla base delle Strutture Territoriali di Anas, sarà così ripartito: 10 milioni di euro per la Sicilia (lotto 1); 7,5 milioni di euro per la Sardegna (lotto 2); 10 milioni di euro Calabria (lotto 3); 7,5 milioni di euro per la Basilicata (lotto 4); 7,5 milioni di euro per la Puglia (lotto 5); 10 milioni di euro per la Campania (lotto 6); 10 milioni di euro per il Lazio (lotto 7); 10 milioni di euro per l'Abruzzo e il Molise (lotto 8); 12,5 milioni di euro le Marche (lotto 9); 10 milioni di euro per l'Umbria (lotto 10); 10 milioni di euro per la Toscana (lotto 11); 15 milioni di euro per l'Emilia-Romagna (lotto 12); 10 milioni di euro per il Veneto e il Friuli-Venezia

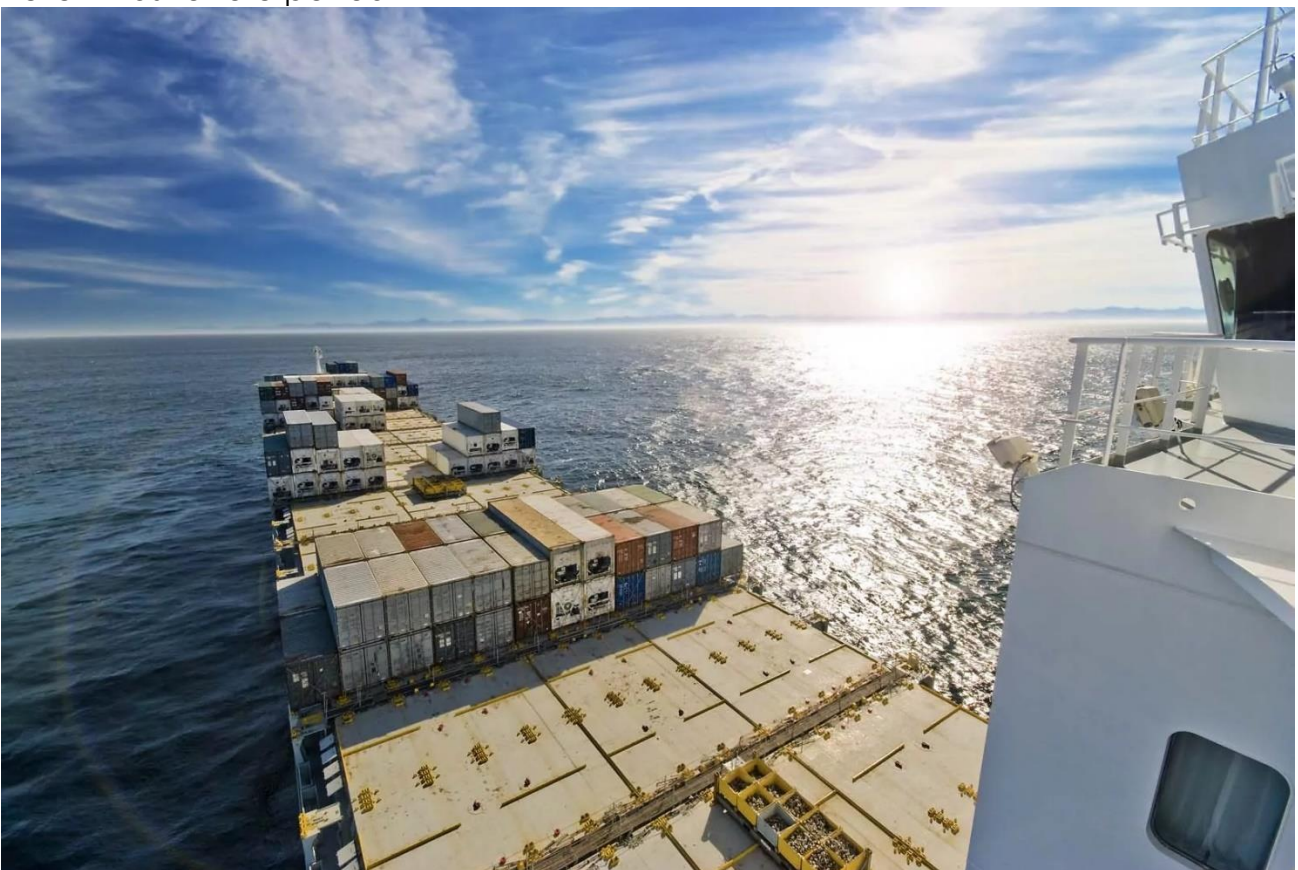
Giulia (lotto 13); 10 milioni di euro per la Lombardia (lotto 14); 10 milioni di euro per la Liguria (lotto 15); 10 milioni di euro per il Piemonte e la Valle d'Aosta (lotto 16). Al fine di garantire la massima tempestività dell'avvio delle attività, tutti i lotti verranno attuati mediante lo strumento dell'Accordo Quadro.

Le offerte digitali, corredate di tutta la documentazione richiesta per ciascuna gara pubblicata in data odierna, dovranno pervenire, a pena di esclusione, sul Portale Acquisti di Anas (<https://acquisti.stradeanas.it>) entro e non oltre le ore 12 del 28 luglio 2023.

Per informazioni dettagliate su tutti i bandi di gara e per i termini di presentazione delle offerte è possibile consultare il sito internet [stradeanas.it](https://acquisti.stradeanas.it) alla sezione Bandi e avvisi, oppure l'area Bandi e Avvisi del Portale Acquisti di Anas (<https://acquisti.stradeanas.it>).

### **Rixi: Entro metà decennio 14 Green Shipping Corridors per il trasporto marittimo**

<https://www.lestradedellinformazione.it/> Per il Viceministro del Mit la ricetta per accelerare lo sviluppo e l'uso di combustibili a emissioni zero e favorire investimenti nelle infrastrutture portuali



"Sul trasporto marittimo i Green shipping corridors possono accelerare lo sviluppo e l'uso di combustibili a emissioni zero e favorire investimenti nelle infrastrutture portuali. L'impegno del G7 è quello di sostenere la creazione di almeno 14 'corridoi' che coinvolgano i suoi componenti entro la metà di questo decennio". È quanto dichiarato dal Viceministro del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, a margine

della sessione di lavoro 'Public-Private session' dei ministri del G7 Trasporti tenutosi nei giorni scorsi a Ise-Shima, in Giappone. Il viceministro è intervenuto sul tema dell'impatto ambientale nel sistema del trasporto marittimo sottolineando che "l'obiettivo è arrivare a zero emissioni nette di gas serra dal traffico mercantile entro il 2050 - in ottica 'life cycle' - con traguardi intermedi per il 2030 e il 2040. La digitalizzazione dei processi di scambio delle informazioni tra nave e porto contribuirà in modo significativo alla decarbonizzazione delle opere portuali. Il trasporto ferroviario è considerato di per sé sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Per questo è prevista la collaborazione tra i membri del G7 per condividere informazioni, best practice e approcci normativi per ridurre ulteriormente l'impatto ambientale e incrementarne l'uso".

"Sul trasporto su strada - conclude Rixi - l'impegno comune è giungere entro il 2030 a un livello altamente decarbonizzato. Con l'obiettivo di un azzeramento netto delle emissioni entro il 2050 anche attraverso lo sviluppo di carburanti sostenibili come il bio-fuel".

Foto: fonte trasporti-italia.com

### **Mef: agevolazioni fiscali per autotrasportatori. Definiti importi per deduzione forfetaria 2023**

(FERPRESS) – Roma, 19 GIU – Il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono state definite, sulla base delle risorse disponibili, le agevolazioni fiscali per il 2023 in favore degli autotrasportatori relative alle deduzioni forfetarie per spese non documentate, come previsto dall'articolo 66, comma 5, primo periodo, del TUIR.

Per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il Comune in cui ha sede l'impresa (autotrasporto merci per conto di terzi) è prevista una deduzione forfetaria di spese non documentate per il periodo d'imposta 2022 nella misura di 48,00 euro. La deduzione spetta una sola volta per ogni giorno di effettuazione di trasporti, indipendentemente dal numero dei viaggi.

L'agevolazione fiscale si ottiene anche per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35 per cento di quello riconosciuto per i medesimi trasporti oltre il territorio comunale.

### **TPL: Arrigo Giana (Agens), per la transizione serve approccio laico nella scelta delle tecnologie**

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – “Non esistono sistemi di motorizzazioni e carburanti per tutti e ovunque, per questo la transizione ambientale del settore del trasporto pubblico non può essere ideologica ma, al contrario, deve seguire delle logiche di efficienza legate all'uso delle migliori tecnologie”.

Così Arrigo Giana, presidente di Agens, nel suo intervento alla presentazione dello studio di Anav “Transizione energetica e neutralità tecnologica nel TPL”.

“Ogni tecnologia – spiega Giana – va analizzata a 360 gradi, perché presenta dei pro ma ha anche dei vincoli operativi e ambientali, che vanno dalla morfologia dei territori che bisogna servire alla densità abitativa che presentano”.

Il presidente di Agens spiega come un vincolo dell'autobus elettrico sia, ad esempio, la sua non fattibilità in ambito extraurbano mentre “in grandi città come Milano, Torino o Napoli è la scelta più coerente ma dobbiamo lo stesso misurarci con tutta

una serie di problemi: più spazi nei depositi già esistenti delle aziende, nuovi depositi che non tolgano spazio ai cittadini. A Milano, come ATM, stiamo infatti pensando di farli sotterranei. Insomma, va analizzato tutto. Un'altra considerazione va fatta sui costi: quelli di gestione puri dell'elettrico, se si toglie la parte ammortamenti, sono sì sensibilmente più bassi rispetto al diesel ma oggi, con il rincaro dell'energia elettrica, avremmo bisogno di essere sostenuti da manovre pubbliche coerenti. Se spingiamo le aziende verso la transizione energetica – conclude – non possiamo poi lasciarle in balia di un mercato fuori controllo”.

### **Convegno ANAV: Lucente, Lombardia lavora per neutralità tecnologica**

(FERPRESS) – Roma, 23 GIU – “L'obiettivo di Regione Lombardia è offrire un servizio di trasporto pubblico efficiente e tecnologicamente innovativo. Dobbiamo puntare alla 'neutralità tecnologica', con una flotta di mezzi competitiva e che possa contare su soluzioni diverse come l'elettrico, l'ibrido e l'idrogeno”.

Così Franco Lucente, assessore regionale ai Trasporti e Mobilità sostenibile, intervenuto a Roma al convegno nazionale organizzato da Anav (Associazione nazionale autotrasporto viaggiatori) dal titolo 'Transizione ecologica e neutralità tecnologica nel trasporto pubblico locale'.

Presenti, tra gli altri, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti Poste e telecomunicazioni della Camera dei Deputati, Nicola Biscotti, Presidente di Anav.

“La mobilità sostenibile del futuro – ha aggiunto Lucente – sarà vincente se non punterà unicamente su una sola tecnologia. La riduzione delle emissioni, infatti, deve andare di pari passo con un sistema trasportistico moderno e in grado di rispondere alle esigenze dell'utenza”.

“La Lombardia, in tal senso – ha proseguito – si è impegnata concretamente nel rinnovamento dei mezzi pubblici in circolazione, a cominciare dai treni, con la consegna di 222 nuovi convogli, a ridotto impatto ambientale, entro il 2025. E ancora, progetti per autobus ibridi e battelli elettrici sui nostri bacini lacuali”.

“Un impegno che segue fedelmente l'obiettivo dell'Unione europea – ha concluso Lucente – con la riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030”.

## **Assemblea ANITA 2023: neo presidente Morelli indica la strada per il prossimo quadriennio**



(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – Un'evocativa cerimonia del campanello ha segnato il passaggio della Presidenza dell'Associazione da Thomas Baumgartner a Riccardo Morelli all'Assemblea di ANITA, svoltasi oggi all'Hotel Parco dei Principi di Roma.

Al centro dell'Assemblea tanti gli argomenti di grande attualità e importanza per l'autotrasporto merci e la logistica: decarbonizzazione, transizione energetica, intermodalità, innovazione, formazione, lavoro, legalità.

Nel salutare la platea, Baumgartner ha voluto ringraziare tutte le persone con cui ha lavorato durante il mandato: le imprenditrici e gli imprenditori, i rappresentanti delle associazioni di categoria, dei sindacati, delle Istituzioni, rimarcando la sua ferma convinzione: "l'attività della logistica e del trasporto è fondamentale per un sistema economico e sociale di un Paese, e il periodo pandemico del COVID lo ha dimostrato, ed è essenziale per la competitività dei prodotti nazionali sui mercati internazionali. Aziende di trasporto e di logistica forti, professionali e competenti sono un valore per il Paese".

"Per me è un grande onore poter guidare un'Associazione così autorevole che ha contribuito a scrivere la storia dell'autotrasporto italiano". Così ha esordito il nuovo Presidente di ANITA Riccardo Morelli, entrando poi nel merito delle politiche, delle riforme, delle proposte associative funzionali all'interesse generale del settore.

Morelli ha evidenziato come le scelte future del Paese debbano essere orientate alla valorizzazione e all'innovazione del patrimonio imprenditoriale nazionale.

Ha poi sottolineato la necessità di una visione politica strategica sulla mobilità delle merci a livello nazionale ed europeo, grazie anche ad una maggiore intermodalità, utile a garantire la connessione fisica ed economica tra l'Italia e l'Estero, tra il Nord

e il Sud del Paese, tra le Isole e il resto della Penisola a favore della continuità territoriale.

Gli obiettivi politici legati al processo di transizione ambientale e tecnologica, che possono senza dubbio rappresentare un motore di crescita e di sviluppo per le imprese, devono essere per Morelli realistici e raggiungibili anche grazie al fondamentale contributo del biometano e dei biocarburanti avanzati.

Il Presidente Morelli ha poi voluto affrontare il delicato tema del mismatch tra domanda e offerta nel settore dell'autotrasporto, che ad oggi richiede figure sempre più specializzate e qualificate ma che fatica a far presa tra i giovani che si affacciano al mondo del lavoro, individuando nella riforma del sistema pubblico dell'istruzione tecnica, nella semplificazione delle procedure necessarie al conseguimento dei titoli abilitativi e nel potenziamento di percorsi formativi ad hoc negli istituti tecnici delle possibili soluzioni per arginare il problema e garantire la crescita e lo sviluppo del comparto.

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha partecipato ai lavori dell'Assemblea con un significativo intervento dal palco, con il quale ha ringraziato ANITA per il prezioso ruolo di interlocutore ed ha esposto le priorità del proprio Ministero per la crescita del settore. Salvini ha espresso con forza la posizione dell'Italia nei confronti dei divieti di circolazione ai mezzi pesanti imposti dall'Austria, culminata nell'annuncio di una procedura d'infrazione di fronte alla Commissione europea e ha manifestato la necessità di rendere strutturali e immediatamente fruibili gli incentivi riconosciuti alle imprese del settore, ricordando i lavori in corso del Ministero per la revisione del Codice della Strada e il potenziamento delle infrastrutture necessarie a garantire l'efficiente movimentazione delle merci nel Paese.

"La coscienza ambientale non deve danneggiare l'economia nazionale" ha dichiarato il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Galeazzo Bignami, intervenendo all'evento. Il Vice Ministro dopo aver portato i saluti del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, ha voluto evidenziare l'operato del Governo per ristabilire l'etica del lavoro e valorizzare l'importanza dei giovani per l'intero sistema produttivo, unitamente all'impegno dell'Esecutivo per rendere strutturale il taglio del cuneo fiscale.

Il Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati Salvatore Deidda, nel sottolineare l'importanza dell'autotrasporto per l'economia nazionale ha messo in evidenza li dossier in esame alla Camera per sostenere il settore come la legge sugli interporti, la riforma del Codice della strada e la revisione delle patenti per facilitare l'ottenimento dei requisiti.

Energia, ambiente e innovazione nell'autotrasporto e nella logistica sono stati i temi al centro della prima tavola rotonda, alla quale hanno partecipato il Responsabile Collegamento Relazioni Istituzionali di Eni Sustainable Mobility SpA Alessandro Sabbini, il Presidente della Sezione Veicoli industriali di UNRAE Paolo A. Starace, il Delegato ANFIA per il trasporto merci Luca Sra e l'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis.

Dalla tavola è emersa la necessità di ricercare una sostenibilità economica e sociale per raggiungere gli ambiziosi target ambientali fissati dall'Europa, che può essere raggiunta attraverso il sostegno delle Istituzioni, da tradurre in investimenti necessari

ad ottimizzare le infrastrutture del Paese e a garantire un efficace rinnovo del parco circolante, favorendo l'intermodalità del comparto logistico.

La seconda tavola rotonda, che ha visto la partecipazione di Damiano Frosi, Direttore Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" del Politecnico di Milano, Orazio Parisi, Direttore della Direzione Centrale per la Tutela, la Vigilanza e la Sicurezza del Lavoro dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, Stefano Malorgio, Segretario Generale FILT-CGIL e Andrea Bollini, Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento della Gestione dell'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha posto un focus sull'importanza del capitale umano per la creazione di valore e lo sviluppo di un settore che necessita sempre di più di figure altamente qualificate e specializzate.

Dal dibattito è emersa la necessità di migliorare l'attrattività del settore agli occhi dei giovani, lavorando nello stesso tempo sulla regolarità del rapporto di lavoro e sulla qualità dei percorsi formativi offerti dagli ITS.

Al termine della giornata si è svolta la consegna del premio "Autista dell'anno", il riconoscimento ideato da ANITA per gli autisti delle proprie imprese associate, per valorizzare la figura dei conducenti di mezzi pesanti agli occhi dell'opinione pubblica.

Il premio, consegnato dal Ministro Salvini, è stato vinto da Damiano Bigi, della Marraffa Srl di Martina Frana, in provincia di Taranto.

### **Mercitalia: l'Ad De Filippis all'assemblea di ANITA. Dialogo e integrazione modale**

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – Gomma o ferro? Altro che competizione, per il trasporto merci c'è una sola strada percorribile: il dialogo e l'integrazione modale.

La transizione ecologica dell'economia globale, infatti, non può prescindere dalla promozione e dallo sviluppo dell'intermodalità, chiave di una logistica efficiente, intelligente e sempre a più basso impatto ambientale. Si è discusso di tutto questo a Roma all'Assemblea annuale di ANITA, Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici.

A partecipare all'assemblea dal titolo "Muoviamo l'Italia", anche Sabrina De Filippis, amministratore delegato di Mercitalia Logistics, capofila del Polo Logistica del Gruppo FS che nel suo intervento ha sottolineato "l'importanza della convergenza tra il trasporto via gomma e di quello via ferro per conseguire una crescente decarbonizzazione del settore. Per farlo – secondo De Filippis, – occorre puntare, come il Gruppo FS sta facendo, sul potenziamento dell'infrastruttura, anche grazie ai fondi del PNRR e soprattutto sulla trasformazione che il Piano industriale impone al settore merci del Gruppo FS che, da player del trasporto ferroviario sta diventando operatore di sistema per l'intera catena della logistica".

L'obiettivo del Gruppo FS, sottolineato anche nel Piano Industriale del Gruppo guidato da Luigi Ferraris, è quello di raddoppiare nei prossimi dieci anni la quota di merci trasportata su treno, oggi ferma all'11%. Per farlo la società si è impegnata a rinnovare la propria flotta con un investimento di 3 miliardi di euro fino al 2032.

Fondi che saranno impiegati per l'acquisto di 400 nuove locomotrici e circa 3600 carri in grado di viaggiare su tutta la rete europea. Mezzi più efficienti anche dal punto di vista energetico, più sostenibili e più tecnologicamente avanzati che

permetteranno un ringiovanimento della flotta che passerebbe dagli attuali 30 anni ai sette anni di vita.

Come sottolineato sempre da Sabrina De Filippis, inoltre, va nella direzione di potenziare le infrastrutture del trasporto merci, anche il rinnovo dei cosiddetti snodi intermodali, ovvero terminal gomma-ferro che garantiscono un trasporto merci sinergico sia sulle lunghe distanze che sul primo e ultimo miglio.

### **Anfia: Assemblea generale ha eletto Roberto Vavassori nuovo presidente**

(FERPRESS) – Roma, 20 GIU – L'Assemblea Generale degli Associati ANFIA, svoltasi a Roma nella mattinata di oggi, ha eletto Roberto Vavassori – Chief Public Affairs Officer e membro del Board di Brembo – alla Presidenza dell'Associazione per il quadriennio 2023-2026.

A seguire, si è svolta l'Assemblea Pubblica ANFIA che, alla presenza del Sottosegretario al Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci, si è concentrata sul tema della transizione tecnologica ed energetica della filiera automotive delineandone gli scenari futuri.

Moderata da Gian Luca Pellegrini, Direttore di Quattroruote, si è poi aperta una tavola rotonda, in cui si sono confrontate le strategie e le misure di politica industriale per accompagnare le imprese nella trasformazione in tre dei maggiori Paesi europei: Italia, Francia e Polonia.

Dopo la relazione d'apertura del Presidente uscente Paolo Scudieri, il Neo-Presidente Roberto Vavassori ha introdotto i lavori soffermandosi su tre elementi centrali del percorso evolutivo intrapreso dall'industria manifatturiera, automotive in particolare: decarbonizzazione, digitalizzazione e regolamentazione.

“Dobbiamo fare un grande sforzo per riportare la razionalità e l'analisi dei dati all'interno dei processi politici – ha dichiarato Roberto Vavassori, Presidente ANFIA. Decarbonizzazione e digitalizzazione sono percorsi avviati in tutti i più importanti mercati e nei prossimi anni accelereranno l'introduzione di veicoli innovativi sotto molti punti di vista. Dobbiamo sviluppare tutte le competenze digitali spinte sia nei nostri processi industriali che nei prodotti che verranno richiesti dai clienti.

In riferimento al tema decarbonizzazione, dobbiamo specificare che, nei processi produttivi della filiera, l'energia è responsabile per quasi l'80% dell'impronta carbonica. Decarbonizzare significa quindi pianificare fonti affidabili e non solo intermittenti di energia rinnovabile, che, per il nostro Paese, sono pari a circa 200mila miliardi di watt ora ogni anno per sostituire le fonti fossili attuali di energia elettrica.

Decarbonizzare i veicoli significa, invece, aprire l'orizzonte ai vettori energetici a bassa emissione di CO<sub>2</sub>, siano essi carburanti o energia elettrica, secondo il principio della neutralità tecnologica. E' inoltre fondamentale investire fortemente in ricerca per superare l'attuale stato dell'arte della tecnica della propulsione elettrica ed è prioritario lo sviluppo in Italia della catena del valore delle batterie a monte delle gigafactory, per costruire un futuro meno dipendente dalla Cina (in Francia e Germania stanno già iniziando a implementare questo processo). E dobbiamo farlo perché le batterie rappresentano oltre il 50% del valore aggiunto di tutta la catena del  
valore  
del  
veicolo elettrico.

A livello nazionale, ANFIA si propone come interlocutore stabile e privilegiato del Governo, capace di fornire una bussola industriale e le indicazioni tecnologiche per disegnare la mappa della transizione ecologica che oggi ancora manca. Accoglieremmo con grande favore la previsione di un serio 'Accordo per la transizione e il rilancio industriale della filiera automotive' definito dal Governo con la ferma e convinta collaborazione dei diversi Ministeri coinvolti e coordinato, nella sua esecuzione, dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dal Ministro Urso".

Alle relazioni introduttive, ha fatto seguito un videomessaggio del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, che ha confermato l'attenzione delle istituzioni verso le criticità della transizione per le imprese automotive italiane, delegando la sua partecipazione all'evento al Sottosegretario Massimo Bitonci.

Nel successivo intervento, Gianluca di Loreto, Partner Bain & Company, ha presentato uno scenario dal titolo evocativo: "La filiera italiana alle prese con le sfide dei giganti ed il nanismo delle eccellenze" e ha tracciato il quadro delle attuali sfide che impattano a livello globale su tutti i player automotive, aprendo una riflessione sui limiti che la frammentazione della filiera italiana del comparto pone al posizionamento competitivo delle aziende che ne fanno parte.

Nella seconda parte dell'evento, la tavola rotonda moderata da Gian Luca Pellegrini ha visto la partecipazione del Presidente ANFIA Roberto Vavassori, del Presidente di PFA (associazione francese dell'industria automotive) Luc Chatel e del Presidente di PZPM (associazione polacca del settore) Jakub Farys.

Il settore automobilistico in Francia, risolutamente posizionato nella direzione di una soluzione all'emergenza climatica, è impegnato come non mai nella trasformazione richiesta dagli accordi di Parigi attraverso l'obiettivo zero-emissioni del 2050.

L'accessibilità del veicolo elettrico per il consumatore è un elemento chiave per il successo di questa storica trasformazione.

Il Presidente di PZPM ha sottolineato il ruolo cruciale del governo polacco nella transizione verso la mobilità a emissioni zero. Già esistono azioni di supporto come il piano di sostegno all'acquisto dei veicoli a zero emissioni e quello per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica. Un'altra area sensibile su cui si è posto l'accento è quella dei costi dell'energia per i processi produttivi e della continuità delle forniture. Non ultimo, il bisogno di misure di sostegno alla formazione degli addetti.

### **Assarmatori: da burocrazia a Ets, il Governo sostenga la competitività comparto**

(FERPRESS) – Roma, 20 GIU – Sessantamila addetti a terra e in mare, oltre 550 navi a garantire più del 50% di servizi delle Autostrade del Mare e dei collegamenti con le isole maggiori e più del 90% dei collegamenti con le isole minori. E ancora, più del 50% del trasporto containerizzato e oltre il 40% del traffico crocieristico nel più vasto mercato europeo, cioè quello italiano.

Sono i numeri di Assarmatori, l'associazione di categoria aderente a a Confrtrasporto-Confcommercio che "per la qualità e quantità dei servizi resi dai propri associati rappresenta il ceto armatoriale nella maggioranza degli organismi consultivi nei porti italiani". A delineare una realtà che nel 2022 ha visto il numero dei passeggeri riprendere quota e arrivare a 67,5 milioni è Stefano Messina, presidente di Assarmatori che oggi ha aperto a Roma l'assemblea annuale dal titolo 'Al servizio

dell'Italia'. Sul palco dell'Hotel Parco dei Principi, anche i ministri Matteo Salvini, titolare delle Infrastrutture e dei Trasporti, Raffaele Fitto, a capo del dicastero per le Politiche di Coesione, il Sud e il Pnrr, Nello Musumeci, ministro per le Politiche del Mare e, con un videomessaggio, la ministra del Turismo, Daniela Santanché.

Semplificazione è la parola chiave per Messina, il cui auspicio è che "il Governo possa appoggiare il disegno di legge a firma del senatore Lucio Malan per consentirne una rapida approvazione da parte del nostro Parlamento". Perché il risultato di questo "eccesso di burocrazia" è "un numero crescente di navi armate da armatori italiani che ha cambiato bandiera. Lo dicono chiaramente i dati dell'Unctad- dice il presidente di Assarmatori- riferiti a unità con stazza lorda superiore alle 1.000 tonnellate. La parte della flotta che fa capo ad armatori italiani – ma che batte bandiere estere – è cresciuta al 40,83% del totale, contro una quota che nel 2021 era ancora del 36,43%. E la scelta di registrare all'estero la propria nave non predilige le bandiere di comodo ma bandiere europee, come Malta, Cipro, Finlandia e Portogallo che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, moderna e digitalizzata".

Snellire la burocrazia, dunque, tanto più che la sua posizione geografica pone l'Italia al centro di un crocevia commerciale tra l'Europa e il continente africano. "Nessun Paese dell'Unione europea è meglio collegato all'Africa dell'Italia. La nostra collocazione geografica ci pone dunque al centro delle rotte che contano e sono proprio i servizi operati con navi Ro/Ro che saranno cruciali nel crescente traffico tra l'Unione europea e il continente che tutti gli analisti vedono come deputato alla maggiore crescita economica". Il tema però è anche quello dell'Ets, il regime dei certificati di emissione. "L'Ue ha errato nel ricomprendere tali servizi negli Ets poiché questo regime pone un rischio clamoroso al Paese. Onerando il trasporto marittimo di una tassa supplementare- dice Messina- il pericolo concreto è quello di assistere a un ritorno alla strada del traffico trasferito al mare negli ultimi vent'anni. Occorre quindi che il Governo si impegni per una efficace politica di sostegno di questo settore per consolidare e sviluppare ulteriormente le Autostrade del Mare, scongiurando la perdita di competitività del comparto".

Altro tema al centro dell'assemblea è il lavoro. Il settore non ne teme la mancanza, anzi, secondo Messina "sarebbe davvero imperdonabile non sfruttare questo spazio. A fine anno scadrà il contratto collettivo di lavoro. Ammodernarlo con strumenti più attuali come welfare e forme di assistenza sanitaria rappresenta un'occasione per le parti, oltre che utile mezzo di attrattività per le risorse umane. Abbiamo ricevuto mandato dai nostri associati di arrivare alla firma del nuovo testo possibilmente entro la scadenza della vigenza di quello attuale", ha puntualizzato il presidente di Assarmatori che, dal palco dell'Hotel Parco dei Principi, ha premiato le Accademie della Marina mercantile che formano gli ufficiali. "Credeteci- ha detto Messina agli allievi- è una vita difficile perché si sta lontani da casa, ma le navi moderne sono sempre più efficienti e sicure. E poi- ha sorriso- si guadagna anche bene".

## **Osservatorio Transport Compliance Rating supporterà industria italiana per logistica più efficiente e green**

(FERPRESS) – Parma, 22 GIU – L'Osservatorio Transport Compliance Rating supporterà l'industria italiana nella creazione di un ecosistema virtuoso e nello sviluppo di soluzioni per una logistica più efficiente, innovativa e green.

Nelle sale del Palazzo del Governatore si è tenuto il convegno di presentazione agli stakeholder del settore delle opportunità e delle potenzialità legate alla creazione di un ecosistema virtuoso fra committenti industriali ed operatori logistici.

L'evento è stato aperto dalla relazione del Prof. Damiano Frosi Direttore dell'Osservatorio Contract Logistics del Politecnico di Milano, il quale nel proprio intervento ha sottolineato l'importanza del comparto logistico che vede un contributo al PIL superiore all'8% attraverso il contributo di circa 82.000 aziende fornitrici di servizi logistici che impiegano più di 1.400.000 addetti.

“L'Osservatorio – afferma Ferri, Presidente dell'Osservatorio TCR – intende riportare l'attenzione dell'industria verso la centralità dei servizi logistici in modo da creare un vero e proprio ecosistema virtuoso in grado di soddisfare la crescente domanda di servizi assicurando la sostenibilità degli stessi in un orizzonte temporale di medio periodo”.

“Non può esistere una industria competitiva se non è debitamente supportata da una logistica di eccellenza – ha dichiarato Marciani, Segretario Generale dell'Osservatorio TCR – e per questa ragione i soci e il nostro comitato scientifico sono da sempre impegnati in questo processo di miglioramento continuo della qualità dei servizi”.

Fanno parte dell'Osservatorio primarie aziende industriali del nostro Paese che hanno come obiettivo lo sviluppo di ecosistemi resilienti e sostenibili con i propri fornitori di servizi logistici al fine di servire sempre meglio le esigenze dei propri clienti finali.

## **ANAV: emissioni climalteranti, i bus incidono solo per lo 0,7%. Con shift modale PNRR -1,7%**

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – ANAV, l'Associazione del trasporto di passeggeri con autobus di Confindustria, ha presentato oggi i risultati dello studio “Transizione energetica e neutralità tecnologica nel TPL” condotto da RINA, multinazionale di ispezione, certificazione e consulenza ingegneristica, che, seguendo un approccio tecnologicamente neutro, sintetizza le condizioni tecniche e normative che rendono necessaria una transizione energetica graduale per raggiungere i target di decarbonizzazione prefissati.

Dai risultati dello studio si evince l'importanza dello shift modale, dalla mobilità privata verso il trasporto collettivo, come elemento catalizzatore per la decarbonizzazione del settore passeggeri. “Il totale degli autobus in circolazione sul territorio nazionale incide solo per lo 0,7% delle emissioni climalteranti – sottolinea il Presidente di ANAV, Nicola Biscotti, riprendendo lo studio di RINA -, mentre la sola realizzazione dell'obiettivo di shift modale previsto nel PNRR, ovvero di trasferimento alla mobilità collettiva del 10% della mobilità privata motorizzata, sarebbe in grado di realizzare un risultato doppio, cioè pari alla riduzione del 1,7% del totale delle emissioni climalteranti”.

Nel breve e medio periodo, l'inserimento nel parco veicolare di mezzi a zero emissioni è condizionato da vincoli tecnologici e di infrastruttura, nonché dai costi di realizzazione mediamente più alti, soprattutto per i veicoli a batteria elettrica e a idrogeno. Alla luce di questo scenario, i veicoli di ultima generazione ad alimentazione tradizionale e ibrida possono ancora costituire un'alternativa, accanto alle potenzialità offerte dai biocarburanti ritenuti meritevoli di attente indagini e sperimentazioni.

La crisi innescata dallo scenario geopolitico attuale ha comportato una crescita del prezzo dell'energia e, in particolare, del metano e dell'energia elettrica. "Prezzi che oggi – prosegue il Presidente di ANAV, Nicola Biscotti -, anche nello scenario migliore, sono comunque superiori nell'arco di vita utile del veicolo a quelli delle alimentazioni tradizionali, per valori fino al 25% come nel caso dell'autobus elettrico".

Un primo ritorno di esperienza presentato dallo studio "Transizione energetica e neutralità tecnologica nel TPL" suggerisce, inoltre, un coefficiente di sostituzione degli autobus a gasolio con quelli ad alimentazione elettrica compreso tra 1 e 2; fattore che può variare a seconda delle caratteristiche del tracciato, del profilo di missione, della tipologia di mezzo e di altri fattori ambientali.

Per quanto riguarda la capacità produttiva del nuovo settore, secondo Biscotti "occorre tenere conto che entro la fine di quest'anno dovranno essere sostituiti quasi 10mila bus Euro 2 ed Euro 3, i quali dall'anno prossimo non potranno circolare per effetto dei vincoli di legge vigenti.

Un approccio graduale alla transizione energetica – conclude Biscotti -, portata avanti anche con tecnologie tradizionali supportate da combustibili a basso impatto carbonico, è dunque la soluzione migliore per aumentare la qualità del servizio e la sua attrattività, indispensabili per stimolare lo shift modale dalla mobilità privata a quella pubblica, coniugando il rispetto delle esigenze di adeguamento degli operatori, delle tecnologie e del settore al requisito della sostenibilità ambientale".

[Consulta lo studio RINA](#)

### **Aniasa: nel 2023 auto resta centrale, frena l'elettrico, cresce la diffusione del noleggio**

(FERPRESS) – Roma, 21 GIU – Gli italiani continuano a preferire l'auto agli altri mezzi per i propri spostamenti abituali. L'elettrico, nonostante gli incentivi, fatica ad affermarsi e (anche nel 2023) continua a restare fermo sotto la soglia del 4%.

In una fase di incertezza economica come quella attuale, che frena gli acquisti di nuove vetture, aumenta, invece, la propensione a prendere le auto a noleggio. Oggi, infatti, 1 immatricolazione su 3 è a noleggio.

Sono queste le principali evidenze dello studio condotto da ANIASA e Bain & Company sulla mobilità degli italiani nel 2023, realizzata su un campione ampiamente rappresentativo di residenti nelle principali città italiane, intervistati nel mese di maggio 2023.

Circa il 72% degli italiani utilizza prevalentemente l'auto per spostarsi. L'auto ad uso personale resta infatti il mezzo preferito da chi si muove nelle grandi città, seguito a distanza dal trasporto pubblico locale. Sono queste le due forme di trasporto che oggi garantiscono agli italiani la mobilità. Confinata a percentuali residuali le forme

di mobilità complementare come car sharing, bicicletta, taxi, monopattini. Il consumo di mobilità su quattro ruote è previsto in ulteriore aumento nell'anno in corso, così come quello in bicicletta (principalmente per la sua convenienza economica). Quest'anno, infatti, il 15% degli intervistati è disposto ad utilizzare la bicicletta più di quanto fatto in passato.

L'agognata transizione green al momento stenta a realizzarsi, con le auto elettriche che ancora non convincono pienamente gli italiani alle prese con il cambio dell'auto, più orientati verso vetture ibride (soprattutto mild): nei primi 5 mesi dell'anno la quota di vetture alla spina è rimasta sotto il 4% (al 3,7%). Nel frattempo, le auto ibride hanno messo a segno buone performance: hanno toccato quota 35%, con un 26% però di mild ibrid, quindi con un'incidenza limitata sulla reale riduzione delle emissioni. Il problema principale per il rinnovo del parco circolante è anche l'attuale scarsa propensione all'acquisto, dovuta principalmente a un quadro economico incerto, con 6 italiani su 10 che nel 2022 hanno deciso di annullare o posticipare l'acquisto preventivato.

E il riflesso di queste scelte dei consumatori è evidente sulle nostre città: nei primi 5 mesi del 2023 la media delle emissioni dei nuovi veicoli è salita, rispetto al 2022, da 118,5 gr/km a 120,3 gr/km.

L'elettrico conferma una leggera preferenza per le metropoli del Paese, dove raggiunge una maggiore penetrazione nelle immatricolazioni (4%) rispetto alla media nazionale, ma continua a soffrire al Sud, dove il full electric e l'ibrido plug-in, insieme, non superano il 5-6% del mercato.

In questa fase di grande incertezza, uno dei punti fermi del mercato auto italiano è senza dubbio la costante e inarrestabile crescita del noleggio, in particolare di quello a lungo termine. A partire dalla quota di noleggio ai privati che cresce costantemente a scapito dell'acquisto, in calo da alcuni anni. Il noleggio sta colmando questo vuoto, grazie a costi certi e alla possibilità di spalmare su più anni il rischio di un prodotto tecnologico innovativo e oneroso.

Nei primi 5 mesi dell'anno, con un mercato dell'auto in ripresa rispetto al 2022 (+26%), il noleggio veicoli ha registrato una decisa crescita (+63%), che ha trainato l'intero comparto automotive, raggiungendo per la prima volta in modo stabile quota 33% dell'immatricolato nazionale. Uno sviluppo che vede in prima fila le alimentazioni a basso/zero impatto allo scarico. Le aziende del comparto hanno immatricolato il 30% delle auto elettriche e il 54% delle ibride plug-in.

Una flotta di oltre 1,2 milioni di veicoli oggi composta da veicoli tutti EURO6, oltre ad ibridi ed elettrici, che può contare su emissioni decisamente ridotte rispetto al circolante: -80% di CO (monossido di carbonio), -98% di HC (idrocarburi), -98% di NOX (ossidi di azoto), -92% di PM (particolato).

“Lo studio condotto con Bain & Company”, ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano a margine della presentazione, “evidenzia una volta di più la centralità dell'auto nella mobilità degli italiani, sempre più inclini all'uso rispetto alla proprietà, e il ruolo strategico che il noleggio può giocare nella transizione ecologica del nostro parco circolante. Dati, questi, che rendono ancora più evidente l'opportunità di utilizzare, con interventi mirati, la leva fiscale, ad esempio prevedendo l'IVA al 10% per i servizi di car sharing (come per i servizi di trasporto pubblico) e di noleggio a breve termine per turisti stranieri (come già avviene per

alberghi e ristoranti) e maggiore detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche”.

“In questo contesto, i cambiamenti a cui sta andando incontro la filiera automotive rendono l'aspetto dimensionale delle aziende un fattore critico. Questo trend è già visibile oggi in Europa e nei prossimi anni assisteremo a una crescita significativa dei Costruttori dell'Est Europa e dell'Asia, in grado di produrre auto a costi più competitivi, soprattutto per i segmenti piccoli e delle urban car. Qual è la strada per la filiera italiana perché possa rimanere nell'arena competitiva europea? Investire sulle nuove tecnologie, anche ricorrendo ad operazioni di M&A”, conclude Gianluca Di Loreto, Partner di Bain & Company.

### **Alstom inaugura nuova sede di Roma e conferma la sua leadership nel mercato del segnalamento in Italia**

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – Alstom, leader globale nella mobilità intelligente e sostenibile, ha inaugurato oggi a Roma una nuova sede che punta ad espandere la leadership di Alstom nel business del segnalamento e infrastrutture ferroviarie.

A seguito dell'acquisizione di Bombardier Transportation nel 2021, oggi la nuova sede di Alstom riunisce in un unico spazio di 3.500 mq i due uffici di Roma.

Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato il Sen. Matteo Salvini, Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, il Sen. Alessandro Morelli, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Henri Poupard-Lafarge, Presidente e Ceo del gruppo Alstom, Gian Luca Erbacci, Presidente Alstom della Regione Europa, Michele Viale, Direttore Generale di Alstom Italia e Presidente e AD di Alstom Ferroviaria. Inoltre, il Sen. Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha inviato un saluto scritto ai partecipanti.

Nella nuova sede di Roma vengono gestiti alcuni dei progetti più importanti nel settore delle infrastrutture e dei sistemi di segnalamento, che hanno un forte impatto sul trasporto ferroviario a livello mondiale e in Italia.

“Siamo molto orgogliosi di questa nuova inaugurazione sul territorio italiano. In questo nuovo ufficio dipendenti, ingegneri e personale altamente specializzato progetteranno le soluzioni del futuro che avranno un importante impatto sul trasporto ferroviario sia in Italia, sia all'estero”. – ha dichiarato Gian Luca Erbacci, Presidente Europa del Gruppo Alstom. “L'Italia è da sempre un Paese chiave per i progetti Digital e Infrastructure anche a livello internazionale. Questo nuovo investimento testimonia ancora una volta la volontà del Gruppo di investire nel nostro Paese al fine di espandere la leadership di Alstom in questo settore”.

Il nuovo ufficio è pensato in un'ottica di condivisione delle postazioni di lavoro e sale riunioni, favorendo in modo strutturato il lavoro flessibile e agile. Questo anche per poter sostenere l'importante crescita in termini di risorse e assunzioni che, solo per l'anno in corso, si attesta a circa 90 posizioni aperte, costituite sia da personale specializzato, sia da professionisti nel settore informatico; oltre a matematici, ingegneri elettrici, elettronici, telecomunicazioni, gestionali, project manager ed esperti di installazione di infrastruttura ferroviaria.

“Oggi a Roma abbiamo inaugurato una nuova sede che avrà un'importante rilevanza internazionale. La nuova sede rappresenta per tutti noi un nuovo passo in avanti per il Gruppo in quanto unisce due sedi precedentemente divise, in un unico

ed evoluto ufficio che ottimizzerà le attività e unificherà i due team di lavoro" ha dichiarato Michele Viale, Direttore Generale di Alstom Italia e Presidente e AD di Alstom Ferroviaria. "Nel corso degli anni, qui a Roma, sono state sviluppate tecnologie uniche non solo per il nostro Paese, ma per tutto il mondo. Siamo certi che questo investimento rafforzerà ancor di più la nostra leadership nel settore".

"Oggi Alstom inaugura una nuova sede, moderna e funzionale, in grado di accogliere il nuovo team che nasce dall'unione di Alstom e Bombardier Transportation per dare vita a progetti innovativi di segnalamento ferroviario, sia per l'Italia che per l'estero". Ha scritto Adolfo Urso, Ministro delle imprese e del made in Italy nel messaggio rivolto ad Alstom in occasione dell'inaugurazione della nuova sede di Roma "Il nostro Paese è da sempre ospitale nei confronti delle grandi imprese che investono portando ricerca, lavoro e valore aggiunto come Alstom fa con i treni da 160 anni, con i sistemi di segnalamento da 90 e con i sistemi di trazione da 60 anni"

"Gli investimenti in ricerca sulle nuove tecnologie da parte dei privati, in particolare per Alstom sulle ferrovie ad idrogeno, sono perfettamente coerenti con gli obiettivi del Governo". Così il sottosegretario di Stato Alessandro Morelli, intervenendo all'inaugurazione della nuova sede Alstom di Roma che sottolinea come l'esecutivo "sul tema del bando dei motori endotermici, entro il 2035" debba avere "la prova che la neutralità tecnologica applicata alla mobilità e ai trasporti si può fare tracciando il percorso della transizione". Dunque, gli investimenti privati nella transizione ecologica "sono coerenti con le politiche del Governo". "In questo caso – prosegue Morelli – l'industria del trasporto ferroviario può essere la locomotiva che traina tutte le altre filiere, compreso la automotive, verso lo sviluppo di carburanti maggiormente ecologici che permetteranno di bocciare il bando al 2035 legato al Motore endotermico", conclude il sottosegretario.

### **ALSTOM: inaugurata la nuova sede di Roma, con Salvini, Urso, Morelli e CEO del gruppo**

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – Una nuova sede di 3.500 metri quadri in un palazzo di quattro piani, nella centralissima via Nomentana e a due passi dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla sede del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, un'indiretta conferma della centralità per Alstom del business ferroviario, dei trasporti metropolitani, dei sistemi di elettrificazione e di segnalamento, e di tutto ciò che fa la forza del gruppo multinazionale francese, oggi diventata ancor più protagonista del pianeta industriale dei trasporti dopo la fusione con Bombardier Transportation. La necessità della nuova sede nasce anche da questa fusione, e nei nuovi uffici ora si trovano riuniti circa 300 dipendenti, staff ingegneristici, tecnici e ricercatori, analisti e programmatori che presto aumenteranno di circa 70 unità, perché è previsto un ulteriore piano di potenziamento del personale.

Alstom ha voluto celebrare l'inaugurazione della nuova sede in grande stile, ed ha quindi invitato il vicepresidente del Consiglio e ministro delle infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini; il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso (che però non è potuto intervenire, ma ha inviato un messaggio); e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (ma con lunga esperienza nei trasporti) Alessandro Morelli. Presenti anche i maggiori vertici del gruppo: Herni Puopart-

Lafarge, presidente e Ceo del gruppo Alstom; Gianluca Erbacci, presidente Alstom della Regione Europa; e Michele Viale, direttore generale di Alstom Italia e presidente e AD di Alstom Ferroviaria. Salvini ha ricordato di essere appena reduce da un cantiere inaugurato per la Metro C a piazza Venezia, e ha immaginato cosa sarà l'Italia del 2032 quando anche la Metro C sarà completata, insieme ai tanti altri lavori (alcuni importantissimi, come l'alta velocità al Sud, le nuove linee di valico, la diga di Genova e il ponte sullo Stratto di Messina), per i quali oggi sono aperti i cantieri. Il ministro ha ricordato che il MIT ha in corso investimenti sulle infrastrutture per oltre 39 miliardi di euro e che in Italia oggi risultano aperti più di 4.000 cantieri. Per preparare l'Italia del 2032, essenziale è la collaborazione di imprese come Alstom, che – a prescindere dalla nazionalità – contribuisce allo sviluppo del lavoro in Italia e crea prospettive di crescita e di sviluppo.

Alstom in Italia produce treni da 160, apparecchiature di segnalamento ed elettrificazione da 90, e oggi – con 9 siti distribuiti sul territorio nazionale – dà lavoro ad oltre 3.700 dipendenti. Sia Poupert-Lafarge che Erbacci e Michele Viale hanno ricordato il ruolo strategico dell'Italia per Alstom, dove si incentrano attività di progettazione e di realizzazione di materiali per convogli come il Pendolino, che costituiscono un marchio internazionale ormai diffuso e di successo in tutto il mondo. Una dimostrazione dell'impegno di Alstom è la recente inaugurazione del modernissimo stabilimento di Valmadrera, in provincia di Lecco, tutto dedicato allo sviluppo dei sistemi di elettrificazione con una produzione proiettata per la maggior parte a livello internazionale (oltre il 90% del fatturato oltreconfine). La sede di Roma continuerà a gestire gli sviluppi dei sistemi di segnalamento dei nodi di Firenze e Roma e altri progetti sulle principali linee del Nord-centro Italia, oltre a fungere da polo direttivo del gruppo nell'ambito della Capitale.

## **Gruppo FS: Ferraris, verso un mercato europeo unico dell'alta velocità**

(FERPRESS) – Roma, 23 GIU – Big data da acquisire, elaborare, proteggere per difendersi ed espandersi. Ne ha parlato stamani al seminario sull' "Intelligence economica nell'era digitale" organizzato dalla Luiss anche Luigi Ferraris, AD di Ferrovie dello Stato Italiane, riferendosi a un mercato ferroviario interno e internazionale in espansione. "Per i Paesi dell'Europa centrale andremo verso un mercato unico dell'alta velocità – ha detto Ferraris – con infrastrutture avanzate che permetteranno di connettere Berlino con Parigi in 4-5 ore. "Da qui l'importanza di conoscere sempre meglio quei mercati e gli scenari in continua evoluzione. "Prima di entrare nel mercato francese abbiamo fatto un'attenta analisi dei dati, anche se non tutte le informazioni erano disponibili. Sul nostro Frecciarossa Milano – Parigi avevamo previsto – ha proseguito Ferraris – una domanda che pensavamo di poter soddisfare riempiendo i nostri treni al 60-70%, invece siamo attualmente oltre l'80%".

Un successo oltre le attese che non può costituire un traguardo, ma che deve essere difeso e consolidato.

"Dobbiamo misurare la qualità del servizio con ogni strumento utile, monitorando le reazioni dei nostri viaggiatori sui social e analizzando i dati che i nostri clienti ci consentono di usare e che abbiamo il dovere di proteggere. Abbiamo un data base di oltre 9 milioni di clienti (5 milioni hanno dato il consenso al loro trattamento ndr)". Ma l'intervento di Ferraris ha voluto ricordare come il Gruppo FS non sia solo mobilità di persone, ma anche potenziamento e realizzazione di infrastrutture, gestione di stazioni, mobilità e logistica integrata, aree urbane, nonché della possibilità di diventare fattore abilitante della connettività con l'estensione della fibra ottica lungo i suoi 17mila km di binari. E ha ricordato come in tutte le aree di business l'acquisizione e l'elaborazione dei dati sia di fondamentale importanza strategica, come lo sono appunto i processi digitali e questa efficiente e diffusa connettività sia per trasferire in maniera celere ed efficace questi dati in centri di elaborazione, ma anche per migliorare la qualità del viaggio in treno e con il treno. "Abbiamo bisogno di infrastrutture digitali per le merci, per il monitoraggio in tempo reale del loro trasporto, come per monitorare lo stato delle infrastrutture, e abbiamo bisogno di chi sappia leggere ed elaborare questi dati. Occorrono analisti e un centro ricerca che abbiamo (FS Research Centre ndr) ma poi serve velocità di reazione, capacità di catturare i trend, interpretarli e anche di intercettare i traffici commerciali".

Una considerazione finale Ferraris l'ha voluta dedicare proprio al commercio, alla logistica e allo scenario internazionale parlando del ruolo dell'Italia come piattaforma logistica nel mediterraneo, dei nostri porti meridionali, come Gioia Tauro, dell'evoluzione dello scenario geo-politico con un ruolo sempre più rilevante dei Paesi del nord Africa nelle dinamiche, sociali ma anche economiche, dell'Europa.

Il panel al quale ha partecipato Ferraris, che ha occupato la seconda parte del seminario, è stato moderato dalla giornalista di Bloomberg Alessandra Migliaccio e ha visto la partecipazione anche di Paolo Scudieri, presidente Gruppo Adler, di Flavio Valeri, presidente Lazard Italia e di Leonardo Bellodi corporate secretary di Enel.

A chiudere la prima parte del seminario, durante il quale sono state illustrate due relazioni da parte di Christian Harbulot, direttore dell'École de Guerre Économique di Parigi, sugli scenari della guerra economica contemporanea, e del generale Mario Mori, già direttore del Sisde, sui servizi di intelligence e la guerra economica, è stato il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano.

### **NCC: Federnoleggio Confesercenti, chiesto confronto urgente a Governo**

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – “Il Ministro del Turismo Santanchè ha parlato della necessità di aumentare la qualità dei servizi delle città e che non è possibile che i turisti arrivino nelle stazioni e negli aeroporti italiani e trovino file e file di taxi. E per questo ha chiesto ai sindaci di agire. Il Ministro Santanchè esprime ciò che noi ripetiamo inutilmente a tutti i governi che si sono succeduti negli ultimi anni, ma Milano non rilascia titoli NCC da 30 anni e Roma da 20. E questo non è un bene per la mobilità turistica in Italia”.

Così Luigi Pacilli, presidente di Federnoleggio Confesercenti, in una nota.

“Abbiamo la speranza che l'attuale Governo voglia e possa ascoltare non solo noi, ma anche l'unanime coro che da più parti si va sollevando in Italia ed Europa. Per questo ribadiamo la disponibilità ad essere convocati dal Governo, per avviare con urgenza un confronto serio e produttivo sul tema NCC, che si intreccia a filo doppio con il turismo di cui libertà, facilità e qualità del trasporto persone, individuale e collettivo, sono la quintessenza”.

“L'orientamento della volontà politica locale su questo tema ha reso surreale il primo approccio turistico al nostro Paese in aeroporti, porti e stazioni. Approccio che l'Italia e i turisti non meritano. È necessario attivare il REN Registro Elettronico Nazionale, ancora fermo nonostante sia legge nazionale da inizio 2019. E si deve prendere atto della Sentenza del Consiglio di Stato che impone ad un Comune pugliese di restituire il titolo ingiustamente revocato ad una delle nostre PMI. Ed è necessario anche prendere atto della sentenza della Corte di Giustizia UE che, nell'agglomerato urbano di Barcellona, ha ritenuto contraria al diritto comunitario la limitazione del numero di licenze per noleggio veicoli con conducente”.

“La Corte di Giustizia europea ha certificato quindi che la sostenibilità economica del servizio taxi è inidonea a giustificare la misura protezionistica contro gli NCC. Con l'attuale normativa, un NCC torinese non può lavorare a Cuneo ma uno francese sì. Un NCC milanese non può lavorare a Como ma uno francese o svizzero sì. Un NCC veronese non può lavorare a Venezia ma uno austriaco o balcanico sì. È necessario un confronto urgente per ottenere insieme ciò che l'Italia merita, anche nella mobilità turistica”.

### **REGIONE LAZIO**

## **ADR ed Enel X annunciano il più grande impianto fotovoltaico in autoconsumo in un aeroporto europeo**

(FERPRESS) – Roma, 23 GIU – Enel X, a seguito dell'aggiudicazione di una gara pubblica europea bandita da Aeroporti di Roma, conferma il suo impegno nell'offrire ai partner soluzioni e tecnologie che integrano perfettamente innovazione e produzione di energia da fonti rinnovabili, accelerando il percorso di sostenibilità di Aeroporti di Roma.

La società di Enel dedicata allo sviluppo di soluzioni e servizi innovativi di efficienza energetica, realizzerà per Aeroporti di Roma, in collaborazione con Circet SpA, azienda leader nello sviluppo di infrastrutture, il più grande impianto fotovoltaico in autoconsumo in un aeroporto europeo. Situato parallelamente alla pista n° 3 del Leonardo da Vinci, l'impianto coprirà un'area di 340mila mq con una potenza di 22 MW producendo a regime circa 32 GWh di energia rinnovabile all'anno. Una volta operativo l'impianto eviterà l'immissione in atmosfera di oltre 11mila tonnellate di CO<sub>2</sub>, equivalenti alla piantumazione di circa 100mila alberi.

“La costruzione del nuovo impianto fotovoltaico, il più grande d'Europa, è un passaggio significativo della collaborazione ormai consolidata con Aeroporti di Roma” ha dichiarato Francesco Venturini, Responsabile di Enel X “Siamo di fronte a un intervento in ambito aeroportuale mai visto prima che, grazie alla nostra leadership nella realizzazione di tecnologie avanzate nel settore energetico, contribuirà in larga parte a ridurre le emissioni dell'Aeroporto di Fiumicino rendendolo ancora di più un'eccellenza a livello mondiale”.

“Proseguiamo con una delle più ambiziose iniziative del nostro percorso di sviluppo sostenibile – ha commentato Marco Troncone, Amministratore Delegato di ADR – perché questo progetto, con la collaborazione di Enel X, permetterà la generazione di oltre 32 GWh all'anno di energia rinnovabile grazie al più grande impianto fotovoltaico in autoconsumo per un aeroporto europeo. Siamo convinti che le eccellenze italiane possano e debbano lavorare insieme per la trasformazione e il rilancio di un settore strategico per il nostro Paese e per contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico.”

Aeroporti di Roma, primo polo aeroportuale italiano e tra i migliori hub del mondo, come testimoniato dalle 5 stelle Skytrax, ha scelto di puntare su digitalizzazione, sicurezza, innovazione e sostenibilità ambientale e ha avviato da qualche anno un percorso volto all'azzeramento delle emissioni di CO<sub>2</sub> nel 2030, in anticipo rispetto ai target prefissati dal comparto aeroportuale europeo, confermando la propria determinazione sul fronte della sostenibilità e in particolare nella lotta al cambiamento climatico. L'innovativo impianto fotovoltaico sarà composto da circa 55mila pannelli fotovoltaici di ultima generazione oltre alle strutture di alloggiamento, cabine e cavidotti ed è stato progettato considerando le tecnologie più avanzate del settore per un perfetto adattamento dei requisiti di installazione per strutture di questo tipo. I lavori inizieranno entro la fine del 2023 e si completeranno nel 2024. Il nuovo impianto solare sarà integrato con un sistema di accumulo basato su batterie di veicoli elettrici giunte al loro secondo ciclo di vita. Lo storage da 10 MWh è frutto del progetto Pioneer- airPort sustainability secONd life battEry stoRage, primo passo della collaborazione tra Enel X e ADR, e contribuirà a coprire gli eventuali picchi serali di domanda energetica dell'aeroporto. Si tratta di due interventi che mostrano la continuità del percorso avviato da Enel X e ADR e

consolidano la posizione della società di Enel come partner di riferimento per Aeroporti di Roma nel campo dell'efficienza energetica.

### **Lazio: primi 100 giorni della Giunta Rocca. Importanti finanziamenti per infrastrutture e trasporti**

(FERPRESS) – Roma, 23 GIU – Trascorsi i primi cento giorni di amministrazione, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e la Giunta regionale tracciano un primo bilancio delle attività svolte e dei progetti messi in cantiere.

Sanità, infrastrutture, fondi del Pnrr, politiche del mare, sistema dei trasporti, agricoltura, reti di impresa, internazionalizzazione, rapporto diretto con le amministrazioni locali: questi – riferisce una nota della Regione – i principali argomenti dell'agenda di governo. Ma anche attenzione verso terzo settore, manutenzione della rete viaria, Giubileo del 2025, lavoro, formazione, ambiente, sport, cinema e moda.

Importanti finanziamenti sono stati previsti per ultimare le infrastrutture, per incentivare i trasporti e per rilanciare le governance degli enti regionali:

la Capitale e i suoi servizi saranno migliorati in vista del Giubileo del 2025, attraverso l'ultimazione di opere essenziali pari a 15,6 milioni di euro;

- ben 56 interventi interesseranno sia le Ater sia i Comuni per oltre 240 milioni di euro, nell'ambito del Piano nazionale complementare al Pnrr;
- le nuove risorse per la Roma Lido e la Roma-Viterbo;
- l'accordo con Trenitalia rinnovato per le fermate dell'Alta velocità a Orte, Frosinone e Cassino;
- stanziati 6 milioni e 300mila euro per le Comunità Montane e per la Comunità Arcipelago delle Isole ponziane;
- 6 milioni di euro per il fondo rotativo a sostegno di Taxi e Ncc, più 9,8 milioni di euro per il piccolo credito.

Sono state sbloccate anche le progettualità per la tutela dell'ambiente e del clima, potenziando le nuove tecnologie:

I Distretti dell'idrogeno beneficeranno di 16 milioni di euro.

La Giunta regionale ha posto al centro dell'azione di governo la Blue Economy, ritenuto un settore strategico, e ha raccolto l'invito dell'Europa a costruire un'agenda dettagliata, affinché l'economia blu possa svolgere un ruolo importante nel conseguire gli obiettivi del nuovo corso green.

In questo senso, per la prima volta sarà istituito un Tavolo di esperti con l'obiettivo di attuare un programma di intesa con il ministero delle Politiche del mare, finalizzato allo sviluppo di tutte le filiere interessate.

[Consulta l'elenco dei provvedimenti](#)

### **AdSP MTCS: ok a prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2023**

(FERPRESS) – Civitavecchia, 22 GIU – Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino.

Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo.

Il Comitato ha approvato all'unanimità la prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2023, per un totale di circa 86 milioni di euro, recependo le maggiori entrate derivanti da decreti e provvedimenti su PNRR, anticipazioni del Mit a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, Fondo progettazione e Fondo incentivi.

Inoltre, è stata approvata la delibera sull'avvio della procedura di concessione del servizio di trasporto dei passeggeri delle crociere ex sentenza del Consiglio di Stato n.317/2023, con la rideterminazione dei diritti di porto per il servizio di interesse generale del trasporto dei passeggeri delle crociere e per i servizi resi presso il nodo di scambio di Largo della Pace.

Su richiesta del Comune di Civitavecchia è stato previsto l'impegno a convocare un tavolo tecnico tra Comune di Civitavecchia e AdSP che discuterà le osservazioni del Comune, per valutare eventuali modifiche da apportare all'atto, a tutela degli interessi dei due enti.

## ROMA CAPITALE

### **Webuild: prima pietra per stazione Venezia metro C di Roma. Opera a tutela del patrimonio archeologico**

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – Nel cuore di Roma, si è tenuta oggi la cerimonia di posa della prima pietra della futura stazione Venezia della Linea C, la prima metropolitana a guida automatica della capitale, commissionata da Roma Metropolitane e realizzata dal consorzio Metro C S.c.p.a, guidato da Webuild e Vianini Lavori. La cerimonia segna l'avvio delle attività di realizzazione della nuova stazione, alla presenza di Matteo Salvini, Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Roberto Gualtieri, Sindaco di Roma Capitale, Maria Lucia Conti, Commissario Straordinario Linea C, Eugenio Patanè, Assessore alla Mobilità, accolti nelle aree di cantiere da Pietro Salini, Amministratore Delegato Webuild, insieme ai vertici di Roma Metropolitane, di Metro C S.c.p.a. e di Vianini Lavori.

La stazione Venezia rappresenta una sfida ingegneristica unica, per la rilevanza del contesto storico-monumentale in cui si inserisce, e per la centralità dell'area nei flussi veicolari e pedonali del centro della città, che andranno preservati durante la costruzione.

Posta al centro dell'omonima piazza, la stazione si svilupperà su otto livelli interrati e avrà tre accessi: lato Palazzo Venezia e lato Auditoria di Adriano, entrambi dotati di scale mobili e di un corpo ascensore vetrato, e lato Vittoriano con una scalinata aperta. Con uno sviluppo planimetrico di 4.500 metri quadrati per ogni piano, la stazione raggiungerà una profondità di circa 45 metri (ma i muri perimetrali di contenimento dello scavo arriveranno fino a 85 metri) e sarà attrezzata con 27 scale mobili.

Per la posizione strategica, la stazione Venezia sarà un vero e proprio snodo tra i complessi museali dell'area circostante. Dal primo livello interrato, i viaggiatori avranno accesso diretto alle aree museali di Palazzo Venezia, ai resti degli Auditoria di Adriano, al Parco Archeologico dei Fori Imperiali e al Vittoriano.

La stazione Venezia si presenterà come una vera e propria "archeostazione": l'intero primo livello sarà dedicato ad area museale e ospiterà i resti archeologici emersi nel corso degli scavi. Nel complesso, per la stazione si stimano 66.000 metri cubi di scavo archeologico e le indagini preventive effettuate hanno portato alla luce interessanti ritrovamenti, tra cui gli Auditoria di Adriano, tra le più importanti scoperte dell'archeologia recente a Roma. Un patrimonio che si potrà valorizzare grazie alle metodologie di costruzione adottate e ai protocolli di indagine archeologica definiti con la Soprintendenza di Roma, che hanno permesso di trasformare l'archeologia da vincolo in opportunità per l'intera Linea C.

La Linea C, nel suo complesso, prevede 29 stazioni e 26 chilometri di linea. La tratta in esercizio (da Montecompatri/Pantano in periferia est, a San Giovanni verso il centro) include 22 stazioni e 19 chilometri di linea. Al momento è in costruzione la Tratta T3 (da San Giovanni a Colosseo/Fori Imperiali), per cui è stato completato lo scavo delle gallerie di linea fino a Piazza Venezia e sono in corso di realizzazione le stazioni Porta Metronia e Colosseo/Fori Imperiali, la cui consegna è prevista nella seconda metà del 2024. La tratta oltre Venezia fino a Clodio/Mazzini (4 stazioni) è in fase di progettazione.

Per l'esecuzione dei lavori attualmente in corso, sono state coinvolte da inizio lavori 1.500 società della filiera, per il 98% imprese italiane.

La Linea C ha un forte valore trasportistico. Oltre alla tratta fino a Clodio/Mazzini, è attualmente allo studio la tratta da Clodio fino a Farnesina con 2 ulteriori stazioni. Oltre all'interconnessione con la Linea A, già attiva in corrispondenza della stazione San Giovanni, sono previsti ulteriori snodi a Colosseo con la Linea B (in esercizio), a Venezia con la futura linea D (in attesa di progettazione), a Ottaviano con la Linea A (esistente).

Tutto il sistema della linea C contribuirà a togliere dalle strade 400.000 veicoli al giorno, evitando 310.000 tonnellate all'anno di emissioni di CO<sub>2</sub>.

La Linea C sarà una delle metro più innovative in Italia, con treni driverless, guidati a distanza e senza macchinisti a bordo, come quelli delle linee metro che Webuild sta realizzando a Milano e Riyad. A Milano, Webuild è impegnato nella costruzione della Linea 4, per cui è in esercizio la tratta Linate-Dateo, che in pochi minuti arriva all'aeroporto della città, ed è prossima l'apertura delle stazioni San Babila e Piazza Tricolore, entrambe in pieno centro. A Riyad, sta realizzando la Linea 3, la più lunga delle linee metropolitane in costruzione nella capitale saudita, con una estensione di circa 42 chilometri per un totale di 22 stazioni.

### **Roma. Patané: la cura del ferro in atto è un lavoro immenso**

(FERPRESS) – Roma, 21 GIU – In un post su facebook l'assessore alla Mobilità di Roma Capitale Eugenio Patané ha fatto un lungo elenco di interventi in corso di realizzazione, o in programma, per realizzare "la cura del ferro" annunciata all'inizio del suo mandato. "Da qualche giorno è stato pubblicato il DPCM contenente le opere strategiche per il Giubileo in parte finanziate dallo stesso decreto e in parte

già finanziate da altri strumenti ma che ugualmente abbiano ritenuto utile inserire affinché possano godere delle norme di semplificazione giubilari.

Sono 62 in tutto gli interventi di mobilità presenti nel decreto suddivisi equamente sui quattro cluster di lavoro che stiamo seguendo dall'inizio della sindacatura: aumento della qualità e della quantità del trasporto pubblico e cura del ferro, sostenibilità, mobilità attiva e innovazione tecnologica.

Qui vorrei illustrare i primi 26 interventi (sui 62) specifici sulla cura del ferro che a nostro avviso erano le priorità che Roma ha per uscire dallo stato pietoso nel quale abbiamo trovato le infrastrutture.

1) E' finanziata la fornitura nuovi treni metropolitana linea A e B: come sapete abbiamo aggiudicato la gara per 30 nuovi treni per la A e per la B. Il primo lotto di 14 treni è già pagato e comincerà ad arrivare da dicembre 2024, con questo intervento finanziamo il II lotto di 16 treni di cui 11 sulla B e 5 sulla A.

2) Completamento rinnovo armamento metropolitana linea A: siamo in piena sostituzione dell'armamento della Metropolitana A da Anagnina a Ottaviano, intervento che si concluderà l'8 dicembre 2023: con questo finanziamento sostituiamo l'armamento anche nella tratta da Ottaviano a Battistini;

3) La realizzazione del Progetto Smart Maintenance -Implementazione nuova soluzione di Global Data Collector (GDC) che ha lo scopo di raccogliere i dati dei diversi impianti (eventi, allarmi, misure) e renderli fruibili e armonizzati, abilitando l'analisi delle informazioni e permettendo pertanto l'introduzione di nuovi servizi a valore aggiunto.

4) Sul tema Manutenzione delle linea A della metropolitana di Roma abbiamo previsto l'introduzione e la fornitura in opera del Sistema di controllo del traffico treni centralizzato (CTC) comprensivo di impianto per informazioni al pubblico (IAP) sulla Metropolitana Linea A;

5) Sempre sul tema Manutenzione delle linee A e B abbiamo inserito gli interventi di adeguamento dell'alimentazione elettrica che è stata spesso causa del fermo della metropolitana;

6) Sulla Manutenzione della linea B della metropolitana di Roma è stato inserito come intervento prioritario l'adeguamento delle banchine di galleria e le vie cavi;

7) Nell'ambito della Manutenzione della linea A e B della metropolitana di Roma è stato appostato il finanziamento per l'adeguamento dell'impianto idrico antincendio e delle vasche di accumulo;

8) Sempre in ambito Manutenzione delle metropolitane abbiamo previsto le risorse per le manutenzioni straordinarie dei rotabili;

9) Infine abbiamo previsto un intervento molto importante per la riqualificazione delle 27 stazioni della metropolitana linea A per renderle più funzionali e più belle. Sui tram c'è da fare lo stesso lavoro di riqualificazione che sulle metropolitane, pertanto:

10) Nell'ambito del piano depositi tranviari abbiamo previsto la riqualificazione deposito tranviario Porta Maggiore per accogliere i nuovi tram che arriveranno da dicembre 2024;

11) La realizzazione del Deposito tranviario Centocelle Est al servizio della nuova travia Termini-Giardinetti-Tor Vergata;

12) Dopo aver comprato l'area di Via Severini ed averla individuata come deposito e officine centrali per 80 tram, abbiamo appostato nel decreto le risorse per il primo stralcio della sua realizzazione;

13) Abbiamo stanziato con il decreto ulteriori risorse per il rifacimento della rete tranviaria in particolare per il rifacimento delle sottostazioni elettriche tranviarie, dei cavi e dei sezionatori;

14) Acquisto nuovi tram per le tranvie di Roma: TVA – tratta Termini-Venezia e tratta Venezia Vaticano Aurelio/Tiburtina/Termini- Giardinetti-Tor Vergata/Togliatti.

Abbiamo, inoltre, voluto l'inserimento nel decreto di risorse destinate alla Roma-Lido anche se l'infrastruttura è oggi gestita dalla Regione Lazio:

15) per la realizzazione della stazione Giardino di Roma e della stazione Torrino Mezzocammino;

16) per la realizzazione del sovrappasso pedonale di collegamento a Dragona 2,5 ml;

17) per la realizzazione di due parcheggi P1 e P2 presso la Stazione Acilia-Dragona, intervento che prevede un cofinanziamento dal bilancio comunale.

Per gli interventi sul Nodo ferroviario di Roma inseriti nel decreto è utile citare i più importanti:

18) La realizzazione della fermata ferroviaria di Pigneto e collegamento stazione metropolitana linea C;

19) La riqualificazione della stazione Roma San Pietro e del piazzale antistante;

20) L'adeguamento dell'accessibilità e la riqualificazione delle banchine e delle pensiline della stazione Roma Termini;

21) La riqualificazione della stazione di Torricola, vera e propria porta dell'Appia Antica;

22) La riqualificazione del fabbricato viaggiatori e adeguamento accessibilità della stazione Roma Tuscolana;

23) L'adeguamento e la riqualificazione fabbricato viaggiatori della stazione Roma Aurelia;

24) L'apertura degli accessi lato Marconi della stazione Roma Trastevere;

25) La riqualificazione dei percorsi della stazione Fiumicino Aeroporto;

Infine seppur opera già finanziata al fine di poter usufruire dei poteri commissariali e di semplificazione abbiamo inserito nel decreto anche:

26) Funivia Magliana.

Questi non sono tutti gli interventi sulla mobilità del DPCM ma solo quelli sulla cura del ferro. E non sono in assoluto i soli interventi sulla cura del ferro perchè moltissimi altri sono finanziati con altre risorse.

Ci tenevo tuttavia a dare rilievo alla cura e all'attenzione che questa amministrazione ha riservato, sta riservando e riserverà al completo rifacimento delle infrastrutture di trasporto in tutti i suoi asset fondamentali. Non solo le nuove infrastrutture ma la completa sostituzione dell'esistente. Un lavoro immenso che riconsegnerà ai romani e alle romane le metropolitane, i tram e gli asset del Nodo ferroviario di Roma in una condizione di normalità e in alcuni casi di eccellenza come avevamo promesso entro la fine del Giubileo.

Ringrazio tutto il comparto della mobilità, le aziende, il Dipartimento mobilità, l'Assemblea Capitolina, tutti e tutte voi per il supporto e per l'aiuto che ci state dando. Roma sarà più efficiente e più facile da vivere."

## **Roma: firmato Protocollo di legalità per le opere del Giubileo**

(FERPRESS) – Roma, 19 GIU – Firmato nella sede della Prefettura a Palazzo Valentini il “Protocollo di Legalità per la realizzazione degli interventi nella Città di Roma per il Giubileo 2025”.

A sottoscriverlo il Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, il Sindaco e Commissario Straordinario Roberto Gualtieri e Marco Sangiorgio, A.D. di “Giubileo 2025”, la società interamente controllata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze che agisce anche in qualità di soggetto attuatore e di stazione appaltante. Con loro a firmare l’accordo anche, per i profili di interesse (art. 11), il Capo dell’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Roma, dott.ssa Carmina Mancino, e i Segretari generali delle Organizzazioni sindacali territoriali di Fillea CGIL, dott. Benedetto Truppa, di Filca CISL, dott. Nicola Capobianco e di Feneal UIL, dott. Giovanni Calcagno.

Il Protocollo, che entrerà in vigore a partire da domani, 20 giugno 2023, per durare fino al termine dei lavori del Giubileo 2025 (art. 15), ha come finalità quella di assicurare in tutti i contratti e i rapporti negoziali il rispetto dei criteri di interesse pubblico, legalità e trasparenza nella realizzazione di tutti gli interventi previsti dal Dpcm dell’8 giugno scorso, già comprensivo di quelli elencati dal Dpcm precedente, oltre che dell’investimento Pnr dedicato al programma “Caput Mundi”.

Il Protocollo contribuirà al concreto esercizio dei poteri di monitoraggio e vigilanza e all’individuazione di strumenti e attività di prevenzione, controllo e contrasto ad ogni forma di infiltrazione mafiosa e di irregolarità.

Nello specifico si prevede la costituzione di una banca dati informatica (art. 4) a cura del soggetto aggiudicatore dell’opera e l’attuazione e la gestione di un Piano di controllo coordinato del cantiere e del sub-cantiere (art. 5) di competenza dell’appaltatore e dei soggetti che assicurano la corretta realizzazione dell’opera. Sono ad esempio previste verifiche antimafia (art. 6) su tutti i soggetti appartenenti alla filiera delle imprese coinvolte.

Entro i 15 giorni successivi alla firma del Protocollo, viene inoltre costituita, presso la Prefettura, una Cabina di Regia (art. 6) tra i diversi soggetti firmatari volta al monitoraggio e la valutazione delle varie problematiche. Costituzione prevista, sempre presso la Prefettura, anche di un Tavolo di monitoraggio (art. 11) che coinvolgerà l’Ispettorato territoriale del Lavoro, rappresentanti delle organizzazioni sindacali del comparto edile e del soggetto aggiudicatore a garanzia della sicurezza dei lavoratori del cantiere. Altri articoli vanno a disciplinare diversi strumenti destinati alla prevenzione di ogni interferenza illecita (specifiche dichiarazioni sostitutive, attività di vigilanza, applicazione di penali e attente verifiche sulle procedure di esproprio).

L’art. 14 stabilisce infine l’adozione da parte del Commissario Straordinario per il Giubileo 2025 di un atto di indirizzo nei confronti dei soggetti attuatori al fine di rendere le disposizioni del Protocollo cogenti in tutti gli atti di gara e di affidamento e inseriti nei contratti e subcontratti della filiera delle imprese.

Secondo il Prefetto, Lamberto Giannini: “La sottoscrizione di questo Protocollo di legalità segna un passaggio decisivo in questa importante sfida che attende la Capitale d’Italia, che si prepara al Giubileo 2025, con la consapevolezza da parte di tutti gli attori, istituzionali e non, della necessità di conciliare i valori di legalità e di contrasto alle infiltrazioni mafiose con l’esigenza di effettuare, nei tempi previsti, ogni

opera programmata nel rispetto di ogni forma di diritto, con particolare attenzione alle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro”.

Il Sindaco e Commissario straordinario Roberto Gualtieri ha commentato: “Roma si conferma in prima linea nella difesa della trasparenza e della legalità. E oggi lo fa attraverso la collaborazione e la condivisione tra istituzioni delle strategie utili al contrasto di ogni tipo di infiltrazione criminale nella filiera dei lavori previsti per il Giubileo del 2025, come nella tutela dei diritti e della qualità del lavoro per tutte le persone impegnate nella realizzazione degli interventi”.

### **Roma: ATAC, già in servizio i primi bus ibridi da 12 metri. Sostituiranno quelli di oltre 15 anni**

(FERPRESS) – Roma, 23 GIU – Si sono chiusi i termini per la presentazione delle offerte per la fornitura di 110 nuovi autobus da 12 metri mild hybrid che dovranno arrivare per il Giubileo. Le offerte adesso dovranno essere valutate dalla commissione tecnica già al lavoro, con aggiudicazione che si prevede entro l'estate, in linea con l'esigenza di completamento consegne entro il Giubileo.

Proseguono intanto le consegne dei nuovi 12 bus mild hybrid a 12 metri e 3 porte, che verranno ultimate a breve – entro il prossimo mese di luglio – dei quali sono già in circolazione i primi 26.

L'arrivo dei nuovi mezzi consentirà un importante rinnovo della flotta ATAC, con parallelo accantonamento dei bus più anziani, con oltre 15 anni di servizio, che nonostante i notevoli interventi manutentivi non possono assicurare la piena efficienza di un mezzo nuovo, e rappresentano quindi la porzione di flotta più vulnerabile ai guasti.

Tale criticità è maggiormente visibile in questi giorni di caldo torrido, che sta determinando un aumento di casi di surriscaldamento (circuiti raffreddamento motore e impianti climatizzazione), concentrati proprio nella parte della flotta con età più avanzata prossima alla dismissione.

La progressiva attuazione del piano di rinnovo (complessivamente mille bus previsti) consentirà di migliorare rapidamente la disponibilità complessiva del parco autobus di ATAC unitamente all'aumento della qualità del trasporto.

### **Metro C Roma: al via i lavori per la stazione Venezia**

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – Inaugurato questa mattina dal sindaco di Roma Roberto Gualtieri e dall'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè alla presenza del ministro delle Infrastrutture e trasporti, Matteo Salvini, il cantiere per la realizzazione della stazione di piazza Venezia della linea C della metropolitana.

La struttura avrà otto livelli interrati e raggiungerà una profondità di 45 metri dal piano stradale. I lavori dureranno diversi anni. “E' un cantiere – ha detto il sindaco Gualtieri – che avrà un impatto sulla città, durerà tanto, sulla carta sono dieci anni ma ci siamo dati un obiettivo ambizioso di otto anni”.

Parlando della futura stazione Venezia il sindaco Gualtieri ha spiegato che avrà “un valore unico rispetto alla conoscenza dell'immenso patrimonio di Roma. “Sarà una stazione ma anche un polo museale senza precedenti. Ci consentirà di vedere l'antico inizio di via Flaminia, di cui via del Corso è una prosecuzione, i negozi di allora e l'università di Adriano”.

“E' un momento storico – ha detto l'assessore Patanè -. La realizzazione della stazione è una delle più difficili al mondo per la composizione del terreno, per lo stato archeologico e per il collegamento con i musei intorno. Inoltre ha funzioni trasportistiche collegate alla Metro D, che sarà la quarta metropolitana di Roma. Non è la fine ma l'inizio di un lavoro”. L'assessore ha spiegato che “la stazione avrà un importante significato dal punto di vista archeologico nel progetto dei Fori Imperiali, a cui sta lavorando Walter Tocci insieme al ministero. Si tratta di un'impresa titanica, basta pensare che la stazione Venezia costa 700 milioni di euro, quando in media una stazione costa 100-150 milioni. Il resto della tratta T1 partirà contemporaneamente, e per questo ringrazio il governo per i finanziamenti”.

“Roma si muove verso il futuro – ha commentato Svetlana Celli, Presidente dell'Assemblea Capitolina – Una giornata significativa ed emozionante. Le istituzioni unite, dal Governo a Roma Capitale, per un'opera che segnerà nei prossimi anni una svolta nella mobilità romana. Si investe su infrastrutture strategiche e moderne. La nuova stazione avvicinerà le periferie al centro e diventerà un autentico polo museale che farà rivivere l'antica via Flaminia. Sarà un cantiere complesso che coniugherà l'innovazione alla storia e alla tutela archeologica, con il supporto delle Sovrintendenze. Sarà una grande sfida: con i finanziamenti ottenuti dall'ultima legge di bilancio, si lavorerà per prolungare la linea C fino a Farnesina, rafforzando e rendendo più efficiente il sistema metropolitano e dei trasporti della città. Andiamo avanti con coraggio e determinazione. L'Assemblea capitolina garantirà il sostegno necessario ai diversi passaggi che porteranno alla realizzazione dell'opera”.

“Il cronoprogramma – ha sottolineato il ministro Salvini – dice che ci vorranno dieci anni, il sindaco Gualtieri punta a otto. Facciamo una media e diciamo che in nove anni finiamo tutto” .

I lavori saranno svolti da Webuild, gruppo multinazionale italiano che opera nel settore delle costruzioni e dell'ingegneria.

### **Roma Metropolitane: Sindacati, Roma Capitale si è impegnata per stabilizzazione dell'azienda . Verificheremo**

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – “Ringraziamo le lavoratrici ed i lavoratori di Roma Metropolitane per la dignità dimostrata anche ieri.” Lo dichiarano in una nota le Segreterie Regionali di Filt CGIL e Uiltrasporti.

“Le lavoratrici ed i lavoratori di Roma Metropolitane continuano a condurre la battaglia per i loro diritti con una determinazione e una serietà esemplari. Noi saremo sempre al loro fianco. In seguito all'azione di sciopero, nel pomeriggio di ieri una nostra delegazione, insieme alle Confederazioni, è stata ricevuta dal Sindaco Gualtieri, dall'Assessore Patanè, dal Capo di Gabinetto Stancanelli, dal Direttore Generale Aielli e dal Presidente della Commissione Mobilità Zannola.”

Continua la nota.

“Roma Capitale ha preso l'impegno di rinnovare un accordo tra le parti, specificando il percorso di stabilizzazione dell'azienda, il ripristino della sua piena operatività e la garanzia di continuità occupazionale e di mantenimento dei diritti acquisiti di tutte e tutti i dipendenti. Abbiamo avuto rassicurazioni circa il pagamento, oggi stesso, delle quattordicesime mensilità e del pagamento degli stipendi di giugno entro il mese di luglio. Roma

Capitale specifica che nei prossimi due mesi la situazione degli stipendi dovrebbe normalizzarsi.

Il sindaco ha illustrato le modalità attraverso le quali si potrà portare fuori dalle secche un'azienda strategica per il futuro di Roma, sostenendola sino alla fusione per incorporazione in Roma Servizi per la Mobilità, che significa anche dare respiro alle opere in corso di realizzazione e a quelle future di cui la capitale ha estremo bisogno."

Concludono le Segreterie Regionali di Filt CGIL e Uiltrasporti.

"Verificheremo la concretizzazione degli impegni assunti da questa amministrazione. Le lavoratrici ed i lavoratori di Roma Metropolitane meritano tutto il nostro impegno e tutta la nostra serietà, perché hanno dimostrato con compostezza e fermezza di saper continuare a lottare per quello che è giusto, mai facendo mancare la loro professionalità alla Città, contribuendo in modo determinante ad ogni traguardo che da venti anni la Capitale ha raggiunto nell'ambito delle infrastrutture per la mobilità."

### **RFI: laboratori di coprogettazione per Anello ferroviario Roma. 5 luglio incontro con cittadini**

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – Un confronto trasparente e costruttivo con le realtà locali per sviluppare importanti iniziative con il contributo dei cittadini che vivono e abitano il territorio.

Nascono così i laboratori di co-progettazione, tavoli di lavoro operativi in cui vengono coinvolti enti territoriali e comunità, promossi da RFI con due obiettivi principali: sviluppare soluzioni concrete che possano rispondere alle esigenze degli stakeholder e costruire sinergicamente uno scenario di interventi integrati per lo sviluppo sostenibile del territorio.

La chiusura dell'Anello Ferroviario di Roma, progetto strategico che punta all'integrazione del sistema infrastrutturale ferroviario della città e a un miglioramento delle prestazioni di trasporto in termini di accessibilità, rappresenta un'occasione per costruire insieme un quartiere più verde, inclusivo e integrato.

E in questo scenario si inserisce il laboratorio Ridisegniamo via Monterosi. Insieme, che ha già interessato gli studenti dell'Istituto Comprensivo Via Nitti di Roma, per immaginare insieme una "via Monterosi" del futuro attraverso la creazione di nuovi spazi pubblici per migliorare la qualità della vita nel quartiere.

Dopo il laboratorio con i ragazzi, prosegue la raccolta di spunti, idee e contributi per co-progettare i nuovi spazi che RFI metterà a disposizione della collettività.

L' appuntamento con i cittadini è previsto per mercoledì 5 luglio alle ore 17:30 nella Parrocchia San Gaetano di via Tuscania 12.



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it